IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 92 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 2 APRILE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dal comunicato ufficiale circa i depositi nelle Casse di Risparmio ordinarie si rileva che i depositi stessi salirono a 3 miliardi quelli delle Casse di risparmio postali superano i 2 miliardi.

Oltre quattro miliardi sono i depositi complessivi nelle Banche pubbliche e private.

I quattro prestiti nazionali hanno dato complessivamente 8 miliardi ed un quarto circa.

I buoni del Tesoro collocati ascendono a 4 miliardi e mezzo in cifra tonda, ridotti a 3 con le conversioni nei prestiti.

Sono dunque 20 miliardi rappresentanti il risparmio italiano in questi anni di guerra.

Bisogna poi aggiungere i miliardi impiegati nelle grandi, medie e piccole imprese industriali, e commerciali, la cui cifra non è possibile ancora valutare.

***

L'altro giorno, a proposito della incetta che si va facendo in alcuni centri italiani di spezzati d'argento, scrivemmo che era pronta una disposizione che avrebbe troncato di netto la speculazione.

Infatti è uscito il decreto che autorizza il Governo a rimettere in circolazione 300 milioni di lire in biglietti da una e due lire.

Ciò non impedirà immediatamente l'incetta, giacchè l'importazione dell'argento è diminuita grandemente ed il prezzo di tale metallo è aumentato di circa il doppio. Per i lavori di gioielleria ed altro, non conveniva fondere le monete d'argento perchè il dischetto bianco valeva, come lega metallica, circa 45 cent. Oggi vale 90 cent. presso a poco e si prevedono aumenti ulteriori dell'argento. Ecco la vera ragione per cui gli spezzati in circolazione diminuiscono.

Da ciò la necessità di sostituire i biglietti alle monete.

Intanto il Decreto commina severe disposizioni contro gli incettatori, che però non è facile raggiungere.

***

Continuano le previsioni discordi circa la mèta principale della prossima offensiva tedesca ed austriaca. Prende credito quella che attribuisce allo Stato Maggiore di Berlino il proposito di un attacco a fondo contro la Russia, la quale era ormai in difficili condizioni di preparazione negli ultimi tempi dell'Autocrazia, e non potrebbe rimediare in poche settimane agli errori o alle colpe del caduto regime.

— Dai resoconti del Parlamento germanico si rileva che i socialisti accennano ad offensiva contro il Cancelliere.

Ma i telegrammi ufficiosi da Londra osservano non essere il caso di crearsi illusioni per l'atteggiamento dei due gruppi socialisti del Reichstag, quello della guerra e quello della pace.

Anche prima del conflitto europeo i socialisti votarono contro i bilanci militari, il che non impedì la preparazione alla guerra e la guerra stessa, attualmente sostenuta dai nove decimi di tutto il partito socialista.

L'oratore della maggioranza dei socialisti al Reichstag disse anzi che occorreva schiacciare la propaganda pacifista fatta in Germania dai pochi elementi dissidenti, perchè soltanto la vittoria completa salverebbe da un disastro il proletariato tedesco. — *Et nunc erudimini.*

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Parigi**, 1. — I giornali hanno da New York: Il Presidente del Senato prevede che, fino a che gli Stati Uniti non abbiano inviato sui campi di battaglia un milione di uomini, prenderanno l'incarico di mantenere e vestire ed equipaggiare un numero uguale di soldati francesi.

— La signora Wilson ha accettato la presidenza del Comitato della Croce Rossa di Washington. I tre figli del Ministro delle Finanze si sono impegnati a servire nella marina se la guerra sarà dichiarata.

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Vienna: L'Ambasciatore nord americano Penfield, con la signora Penfield e parte del personale di servizio, lascierà fra giorni Vienna per recarsi a Washington, passando per la Svizzera e la Francia.

La sua presenza a Washington, scrive la *Neue Freie Presse*, è richiesta dal Segretario di Stato Lansing per udirne il consiglio circa questioni inerenti alla guerra. Durante la sua assenza l'Ambasciata nord americana sarà retta da Clark Grew.

(S) **Zurigo**, 1 — Si ha da Vienna: L'ufficiosa *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: Ad evitare qualsiasi errata interpretazione, rileviamo che il viaggio dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Washington non implica alcun mutamento nei rapporti fra l'Austria-Ungheria e gli Stati Uniti.

Le relazioni diplomatiche sono mantenute ulteriormente e saranno curate dal nostro incaricato d'affari a Washington e dall'incaricato di affari americano a Vienna.

L'Ambasciatore Penfield ritornerebbe a Vienna fra tre mesi.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires**, 1. Stamane, per iniziativa della Federazione delle Associazioni italiane in Argentina ebbe luogo una imponente riunione pel riconoscimento ufficiale della nuova Associazione italiana *Mutualità e Istruzione* eretta in Ente giuridico.

Alla riunione parteciparono i rappresentanti di tutte le Società italiane bonaerensi, il Ministro d'Italia, Cobianchi, il R. Ispettore per l'Emigrazione cav. Adolfo Rossi e i rappresentanti dei giornali italiani.

Furono pronunciati patriottici discorsi dal Ministro Cobianchi da vari rappresentanti e tutti inneggiarono alla vittoria delle armi italiane suscitando il più vivo entusiasmo.

— L'ultimo raccolto del grano, secondo statistiche ufficiali, ammonta a 1.971.200 tonnellate, quello del lino a 701.600 tonnellate e quello dell'avena a 450.300 tonnellate.

◆ **Messico**, 1. Dal Ministero degli Esteri è stata smentita la voce che la proposta del Ministro tedesco sia stata comunicata a Wilson dal gen. Carranza con lo scopo di palesare una alleanza del Messico cogli Stati Uniti contro la Germania. Si assicura che il documento venne preso a bordo di un vapore olandese da agenti inglesi che lo fecero pervenire a Wilson.

◆ **La Paz**, 1. E' stata stipulata una convenzione fra il Perù e la Bolivia con la quale si assicura alla Bolivia il libero transito al Pacifico.

◆ **Assunzione**, 1. Il Pres. della Repubblica ha inaugurato la nuova legislatura del Parlamento con un discorso, nel quale ha rilevato i buoni rapporti del paese con le altre Repubbliche, pronosticando il prossimo ritorno della pace nel mondo con la vittoria della giustizia.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 1. — Una diecina di migliaia di uomini delle truppe della guarnigione di Pietrogrado si presentarono ieri al Palazzo di Tauride e cioè il 1° regg. di cavalleria, un regg. della guardia, il regg. «Preobrajensky», il 9° regg. di riserva, il 2° regg. della fanteria di marina del Baltico, la fanteria di marina della guardia, uno squadrone di cavalleria della guardia ed un regg. di cosacchi del Don.

Tutti i reggimenti hanno salutato il Governo provvisorio, esprimendo la loro piena fiducia in esso proclamando essere loro divisa: «Guerra fino alla vittoria definitiva» ed aggiungendo essere indispensabile un lavoro intenso per la fabbricazione delle munizioni. Tutti questi elementi si sono espressi unanimemente a favore della repubblica democratica.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Il Governo ha ordinato il trasferimento nella fortezza di Pietro e Paolo di tutti i personaggi, che si trovavano insieme con l'ex-Czar nel Palazzo di Tsarkoie Selo. Con l'ex-Czar e l'ex-Czarina saranno completamente isolati. La Guardia del Palazzo dovrà intensificare la sorveglianza dei prigionieri.

— La Granduchessa Olga figlia dello Czar Alessandro, divorziata dal Principe di Oldenburg, ha ora sposato il capitano di cavalleria Kouhkovski. Gli ufficiali del suo reggimento hanno invitato Koulikovski a dimettersi, essendo divenuto parente della famiglia Romanoff.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Il recente arresto della Granduchessa Maria Paulovna e di un gruppo di personaggi amici del Granduca Boris Vladimirovic, come pure la deportazione in Crimea del Granduca Nicola sono dovuti al fatto che la Granduchessa ed i due Granduchi avrebbero ordito un complotto per proclamare imperatore il Granduca Nicola.

(S) **Pietrogrado**, 1. — E' giunto il Metropolita Uniate della Galizia conte Scheptizki, che il Governo provvisorio ha autorizzato a ritornare in Galizia.

Il *Reck* approva questo atto del nuovo Governo, che si è affrettato a riparare l'ingiustizia commessa riguardo al Capo della Chiesa Uniate.

(S) **Kieff**, 1 — La popolazione ha demolito e trasportato fuori della città il monumento elevato a Stolypin.

(S) **Pietrogrado**, 1. Il Governo provvisorio è giunto al Gran Quartiere Generale a Mohileff. E' stato ricevuto dal gen. Alexeieff, da tutto lo Stato Maggiore, dalla guarnigione, dallo Zemstvo locale e da una enorme folla.

Miliukoff ed il Ministro della Giustizia Kerenski hanno pronunciato discorsi che sono stati calorosamente applauditi.

(S) **Parigi**, 1. Nella chiesa russa, alla presenza dell'Ambasciatore e dell'addetto militare russi, vi è stata oggi la prestazione del giuramento al nuovo Governo. Gli ufficiali e soldati della Missione russa attualmente a Parigi come pure una rappresentanza dei reggimenti russi al fronte francese hanno giurato, dinanzi all'arciprete Smirnoff, di essere fedeli e interamente sottomessi allo Stato russo ed alla patria e di servirli fino all'ultima goccia del loro sangue contribuendo in tutti i modi alla gloria ed all'incremento dello Stato russo.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna 1916-17.

MEDAGLIE D'ARGENTO.

Mastrangelo Francesco, da Roccascalegna (Chieti) serg. magg. fant. - Sels. 22-23 aprile 1916 -

Mattei Giovanni, da Pizzo (Catanzaro) soldato fant. - Monte San Michele 6 agosto 1916.

Mascolari Osvaldo da Milano sottoten. fant. - Vecchio Carbonile 16 maggio 1916.

Meloni Luigi, da Pozzomaggiore (Sassari), sottoten. fant. - Monte Zebio, 27 giugno 1916.

Michelin Giovanni, da Bobbio Pellice (Torino) caporale alpini - Zellonkofel, 4 agosto 1916.

Misoni Antonio, da Bruckmulbach (Baviera) sottoten. - Mittagskofel, 16 luglio 1916.

Mongino Pietro da Castelletto sopra Ticino (Novara) ten. alpini - Costone Lora, 10 settembre 1916.

Mores Giovanni, da Arsiè (Belluno) serg. fant. - Monte San Michele, 6 agosto 1916.

Mottini Pietro, da Novara, carabiniere plotone carab. reali (leg. Milano) - Passo Rolle, 19 agosto 1915.

Musco Cosimo, da Benevento sold. fant. - Parmesan, 10 giugno 1916.

Niozzi Giuseppe, da Lecce, serg. fant. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

Nobile Costantino, da Varzo (Novara), caporale magg. fant. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

Nonnis Mario, da Ancona, caporale all. uff. compl. fant. - Sels 22-23 aprile 1916.

Ognibene Giuseppe da Cerda (Palermo), soldato bers. - Stua di Ramaz 19 febb. 1916.

Pallone Edmondo, da Buenos Ayres soldato alpini - Costone Lora, 10 settembre 1916.

Panico Antonio, da Eboli (Salerno) caporale magg. fant. - Est di Monfalcone, 4 luglio 1916.

Patriarca Pietro Antonio, da Isernia caporale maggiore fant. - Monte San Michele, 6 agosto 1916.

Pavignano Giovanni, da Occhieppo Inferiore (Novara), soldato alpini - Coston Lora, 10 settembre 1916.

Pesquin Felice, da Montjovet (Torino) soldato alpini - Roccione Lora, 10 settembre 1916.

Pecoraro Giovanni da Fisciano (Salerno), capitano fant. - San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

Peronet Costanzo da Montjovet (Torino) soldato, alpini - Monte Cimone 23 luglio 1916.

Pessetti Angelo da Pontremoli (Massa e Carrara) capitano regg. genio - Nad Logem, 18 agosto 1916.

Pinna Rosa Salvatore, da Cagliari (Cagliari), soldato bers. - Selletta del Piccolo Colbricon, 23 agosto 1916.

Pippolo Giacomo, da Maniago (Udine) serg. fant. - Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

Pisanti Diomede, da Ottajano (Napoli) uff. fant. Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

Pittaluga Michele, da Milano, asp. uff. fant. - Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

IL BLOCCO MARITTIMO MODIFICATO.

◆ **Zurigo**, 1. La *Nuova Zurigo* ha da Stoccolma: Dopo l'arrivo dell'ex-ambasciatore Bernstorf a Berlino, ebbe luogo in presenza degli attachés militari dei paesi neutri, una conferenza riguardo al blocco sottomarino.

Furono prese decisioni che tendono a diminuire il blocco in questo che i velieri che si trovano nella periferia della zona bloccata debbono essere prima avvisati; così anche i vapori provenienti dai porti transatlantici debbono essere avvertiti di lasciare la zona pericolosa.

MISSIONI MILITARI SPAGNUOLE

Madrid, 1 — Il Governo spagnuolo ha deciso d'inviare ai diversi fronti di battaglia delle Commissioni militari, i cui membri sono stati già nominati.

Una di queste Commissioni è già partita per visitare il settore inglese del fronte occidentale. Essa è presieduta dal gen. di brigata don Damaso Berenguer e comprende un colonnello del genio, un colonnello di fanteria, un comandante di Stato maggiore e un comandante di artiglieria.

Un'altra Commissione si recherà prossimamente nella zona rumena occupata dagli Imperi Centrali, sotto la direzione del gen. don Riccardo Burguete.

Una terza visiterà i di[illegible] settori del fronte tedesco; e un ultimo gruppo [illegible] ufficiali, che sarà accompagnato da due medici militari, visiterà i campi di concentrazione austro-ungheresi.

Credito, Industria e Commercio

Nel *Pop. Rom.* del 28 scorso [illegible] riassunto la situazione dei nostri Istituti di emissione al 31 gennaio, dalla quale si rileva - a base delle cifre e senza chiacchiere - come le risultanze sono più soddisfacenti di quanto, dato l'attuale momento, si potesse supporre.

La situazione alla fine marzo conferma, si può dire, lo stesso buon andamento, quindi sotto il punto di vista generale non vi è nulla da modificare. Possiamo, anzi, constatare un miglioramento, il quale, date le circostanze, si può dire abbastanza soddisfacente.

Infatti le quotazioni della settimana segnano un miglioramento di circa un punto sul 3.50 netto. I Buoni del Tesoro, che sono l'articolo di moda in quasi tutti i paesi mantengono una lodevole fermezza.

Nel cambio si nota pure un lieve miglioramento.

Quello che è sempre alquanto renitente ad una attenuazione è la *lira oro*, che serve specialmente per le operazioni di dettaglio.

MERCATO AMERICANO

La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York si presenta ancora migliore. Infatti la riserva totale è aumentata di 2.350.000 sterline e salita a 156.290.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita a 33.080.000 sterline.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è aumentata di 426.649 sterline è salita a 34.588.004 st., mentre la sua proporzione agli impegni è pure salita di 1 punto e 3,6 al 18%. Il tasso di sconto sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi si è mantenuto di ⅛ punto inferiore a quello ufficiale, cioè al 5%.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 7 marzo 1917 accusa, su quello del 28 febbraio 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: 2.529 milioni di marchi, con una differenza in più di 2 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 277 milioni di marchi, con una differenza in meno di 54 milioni di marchi.

Portafoglio: 9.017 milioni di marchi, con una differenza in più di 32 milioni di marchi.

Anticipazioni: 11 milioni di marchi, con una differenza in meno di 2 milioni di marchi.

Circolazione: 8.164 milioni di marchi, con una differenza in più di 67 milioni.

Depositi: 4.041 milioni di marchi, con una differenza in meno di 36 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	23 marzo	30 marzo
Rendita 3.50 netto 1906	77.12	77.13
Id. 3.50 netto 1902	75.87	76.78
Id. 3 % lordo	53.—	53.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.32	96.33
Cambio su Parigi	132.94	131.22½
Cambio su Londra	36.96	36.51½
Lire oro	140.50	140.50

BANCA DI FRANCIA.

	29 marzo	Diff. dal 22 marzo	
Riserva oro f.	3.232.423.967	+	14.685.152
Id. all'estero	1.947.671.846	+	1.084.280
Id. argento	263.383.466	—	1.793.090
Dispon. all'estero	706.002.068	+	60.206.410
Portafogli	522.545.847	+	106.873.219
Effetti prorogati	1.270.768.205	—	3.854.085
Anticipaz. su titoli	1.107.448.216	—	17.025.154
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	9.500.000.000	+	—
Spese	19.927.048	+	1.086.312
Biglietti in circ.	18.459.821.460	+	9.051.080
C.c. del Tesoro	173.598.530	+	113.852.208
Id. coi privati	2.560.023.616	+	55.971.055

BORSA DI PARIGI.

	24 marzo	31 marzo
Rendita francese 3 ½ amm.	89.25	[illegible]
Id. 3 % perpetua	61.50	61.35
Id. ammortizzata antica	70.20	71.—
Id. italiana	—.—	85.—
Id. turca	—.—	62.25
Id. spagnuola esterna	103.10	104.15
Cambio su Italia	74.50 - 76.50	75.50 - 77.50

BORSA DI LONDRA.

	24 marzo	31 marzo
Nuovi consolidati	52 3/4	53 3/8
Rendita italiana	—.—	—.—
Rendita spagnuola esterna	90 3/4	92 3/4
Egiziana nuova	78 3/4	78 3/4
Rendita giapponese	71 3/4	72 —

I DEPOSITI NELLE BANCHE RUSSE.

(S) **Pietrogrado**, 1. — Nelle due settimane della rivoluzione dall'8 marzo al 21 marzo i conti correnti e i depositi nelle Banche dello Stato hanno presentato un aumento di 117.2 milioni di rubli.

LE ENTRATE IN INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 1. — Le entrate dello Scacchiere nell'anno finanziario terminato il 31 marzo sono state di 573.427.582 sterline con un aumento cioè di 236.660.768 sterl. Le spese sono state di 2.198.112.710 sterl. contro 1.559.158.377 nell'anno precedente.

NAVIGLIO TRANSATLANTICO DEGLI S. U.

◆ (S) **Londra**, 1. Si ha da Filadelfia che la *Cunard Line* darà in America ordinazioni per la costruzione di 114 navi transatlantiche, stazzanti dalle ottomila alle 17.000 tonnellate ed il cui costo totale sarà di circa 600 milioni di franchi.

LE SERRATE IN GERMANIA

◆ **Ginevra**, 1. Si ha da Berlino in data 31 marzo: — I prezzi delle patate in Germania aumentano dal 1 aprile del 20%, mentre i prezzi della carne verranno ridotti.

BANCHE E SOCIETA'

Banco di Napoli

(S) **Napoli**, 31. — Si è riunito oggi il Consiglio generale del Banco di Napoli. In esso il Direttore generale comm. Miraglia ha letto la relazione sull'esercizio 1916-17.

LA RELAZIONE DEL COMM. MIRAGLIA.

Il comm. Miraglia ha cominciato con l'osservare che, malgrado le inevitabili conseguenze, che una guerra, che non ha precedenti, doveva avere sulle industrie, sul commercio, sui traffici e sulle finanze bobbiamo essere lieti della confermata prova della economia nazionale, di resistenza e di vitalità. Energie nuove e forze inattese si sono sviluppate.

I nuovi appelli al credito ai quali il paese ha così largamente risposto, non hanno avuto ripercussioni apprezzabili sulle principali fonti del risparmio, nè sottratto alle principali industrie il capitale necessario di esercizio.

Nel vasto campo delle industrie si può affermare che quelle del cotone, della lana e delle sete, che sono fra le più importanti sono prospere e lo sono egualmente le meccaniche, le siderurgiche e le metallurgiche.

Certamente non ristretto è il numero di altre industrie, che si trovano in diversa condizione e spesso in stato di sofferenza. Nel campo agrario il prodotto è stato inferiore a quello medio; la deficienza è sopratutto dovuta alla grande siccità, che ha dominato nei mesi di giugno, luglio ed agosto ed alla rarefazione della mano d'opera.

I nostri scambi internazionali subirono variazioni considerevoli per divieti nostri di esportazioni, per divieti altrui di importazioni. Tutto questo equilibrio non poteva non influire sul prezzo della moneta, che abbiamo dovuto procurarci per pagare ciò che non potevamo compensare con vendita di prodotti nostri. Il comm. Miraglia ha poi rilevato che la somministrazione di biglietti da parte degli Istituti di emissione fu con decreto 31 agosto 1916 portata ad un miliardo, nella quale somma la quota a carico del Banco di Napoli è di lire 267 milioni, con un movimento complessivo nel decorso anno, di L. 700.749.885, 09 e con un credito totale al 31 dicembre 1916 di lire 250.717.482,57 ed ha aggiunto che il Banco partecipa con la quota capitale di tre milioni di lire al Consorzio per sovvenzioni su valori industriali ed incremento del credito navale.

Il comm. Miraglia è passato quindi ad esporre quale fu l'azione del Banco di Napoli durante l'anno decorso.

Il 1916 vide sempre più rarefarsi il portafoglio commerciale ed aumentare le transazioni a pronti contanti: rispetto al 1915 gli sconti diminuirono di lire 394.283.932,01 e si concretarono in una cifra di L. 857.454.858,44; al 31 dicembre il portafoglio residuava a L. 245.680.008,15. Nel movimento dello sconto le cambiali per effetti granari ammontarono a lire 15.326.616,72 e quelle riscontate al Consorzio per sovvenzioni industriali a lire 25.433.382,80.

Le anticipazioni ordinarie richiesero l'impiego di L. 148.387.404,23, con una differenza in più di lire 66.724.453,44 sul 1915. Su titoli di Stato furono anticipate L. 137.754.303,43 ed è da ritenere che in parte si siano effettuate anticipazioni su titoli dei nuovi prestiti.

I conti correnti, che erano al 31 dicembre 1915 per L. 88.483.258,97, alla stessa data del 1916 ammontavano a L. 72.620.758,375; i versamenti raggiunsero lire 444.075.805,32, con una differenza in meno di lire 131.637.220,44 sull'anno precedente.

Nei titoli, cioè debiti a vista, si è raggiunta al 31 dicembre 1916, una circolazione di lire 93.462.654,38 con un aumento di L. 32.380.700,65 sul 1915.

Trattando dell'azione spiegata dal Banco di Napoli nelle operazioni sull'estero, il comm. Miraglia si è soffermato sul problema dei cambi. Molti dubbiezze si sono sollevate, egli ha detto, circa l'azione spiegata per moderare la asprezza di tale problema molte proposte fatte a questo intento.

Nessuna proposta deve essere trascurata. Ricordando anche esempi altrui si dà speciale importanza al concentramento del mercato dei cambi, al quale si attribuirebbe potenza risolutiva del ponderoso problema. Certamente accordi e direttive possono contribuire alla finalità cui si aspira; autorevolmente fu ciò ricordato alla Camera dal Ministro del Tesoro: ogni studio è quindi raccomandabile anzi necessario, ma è bene però tener presente l'ambiente multiplo nel quale si svolge il nostro mercato e sopratutto non perdere di vista la vastità e la molteplicità delle cause, onde ha origine l'attuale stato delle cose e le difficoltà della unificazione, che potrebbe anche condurre a deprimere, anzichè incitare l'azione singola.

Se solo abbiamo presenti le cifre dei nostri scambi, troviamo che nel 1916 fra le importazioni e le esportazioni, calcolate approssimativamente le merci a valori definitivi, si giunge da noi ad una deficienza di circa L. 2.980.000.000. Il Ministro del Tesoro in un importante discorso alla Camera, il 15 spirante mese, disse che l'effettivo sbilancio commerciale a nostro debito nei due anni, decorsi si ingrossa e sale verso i cinque miliardi. Certamente non solo allo sbilancio commerciale è dovuto l'attuale stato di cose, ma bastano le cennate cifre per confermare la vastità del problema. Non si è nel vero però affermando o dubitando che l'azione dei nostri istituti di emissione che hanno speciali obblighi, sia stata meno che sollecita nel porgere aiuto al commercio e soddisfare alle esigenze della pubblica finanza.

Fin dal 1914, appena scoppiata la guerra, profittando in special modo dell'Agenzia in New York il Banco fece quanto era possibile per questo doppio bisogno procurando ed offrendo divise.

Per compra e vendita nel 1916 fu raggiunta la cifra di lire L. 600.250.496.

Parlando del servizio di raccolta e trasmissione dei risparmi degli emigrati il comm. Miraglia ha detto che anche nella emigrazione vi è grande turbamento: per le Americhe non partono che vecchi, donne e bambini, chiamati da loro congiunti, o partono individui liberi dagli obblighi di leva. Le notizie raccolte danno: in partenza circa 71,800 nel 1916, contro 38,226 nel 1915. Le rimesse degli emigrati sono diminuite; la cifra esatta non si conosce. Nel complesso l'ammontare delle rimesse giunte nel 1916 per mezzo del Banco fu di lire 158.510.817,60 contro lire 164,302,805,32 nel 1915. Negli invii di denaro fatti nel 1916 da noi in America si hanno lire 5,408,336,01 contro lire 12,990,598,06 nel 1915. Alla cifra indicata occorre aggiungere le rimesse nel passato anno alle famiglie dei militari combattenti in lire 21,421,81.

Il comm. Miraglia, dopo avere accennato al servizio dei Monti di Pietà, per i quali la somma impiegata al 31 dicembre 1916 ascendeva a lire 19,306,520 di fronte a lire 21,842,881 alla stessa data al 1915; alla situazione della Cassa di risparmio del Banco di Napoli, che al 31 dicembre 1916 aveva depositi per lire 192,546,956 di fronte a lire 172,700,094 alla stessa data del 1915 ed alla liquidazione del Credito Fondiario, che procede sempre bene, ha parlato della circolazione, rilevando che al 31 dicembre 1916 la circolazione totale era di lire 940,731,950 con un aumento di lire 174,531,900 su quella alla stessa data del 1915. La media decadale è stata di lire 811,417,700. La circolazione pel commercio era alla stessa data di lire 377,014,467 ed aveva una riserva del 59,96 per conto, che non è scesa nell'anno al di sotto di 52,63, e la circolazione per amministrazioni dirette ed indirette allo Stato raggiungeva la somma di lire 563,717,483.

Nei limiti ed in rapporto alla circolazione il Banco di Napoli ha d'accordo con gli altri istituti di emissione, contribuito a rendere possibile l'apertura di crediti all'estero, dalla potente banca londinese. E questo provvedimento deve iscriversi fra quelli che gli istituti di emissione hanno adottato per contenere i cambi in più modesti limiti.

I risultati finali dell'andamento dello Istituto nel 1916 si riassumono nelle seguenti cifre: - utili L. 20,989,073 - spese L. 14,157,659; onde un residuo di L. 6.831,414. Da questa cifra va tolta una somma di lire 650,042 per ammortizzare sofferenze: L. 618,647, da accantonare pel fondo pensioni agli impiegati. Sul residuo di L. 5,562,425 lo Stato partecipa per 1/3 sulla quota eccedente il 5 % computata sul capitale e sulla massa di rispetto al 31 dicembre 1908 in L. 61,527,342 e per la metà su quella che supera il 6 %. Questa partecipazione si concreta pel 1916 in una somma di L. 1,140.483; l'utile scende così a L. 4,421,941 dal quale si deduce il decimo, da destinare ad opere di pubblica utilità e beneficenza in L. 442,194 e così giungiamo a L. 3,979,747. A questa somma si deve aggiungere il prodotto dello impiego dei 45 milioni della riserva ed il risparmio in conseguenza delle operazioni non consentite dalla legge del 1898, in complessivo L. 4,092,454, che unite alla suddetta somma, andrebbero in aumento della massa di rispetto, che raggiungerebbe così L. 61,626,373 con un aumento di L. 8,072,201.

Il Tesoro crede che gli utili dei prodotti 45 milioni debbano unirsi a quelli bancari, e che sul compesso debba computarsi la partecipazione per un terzo e per la metà, come di sopra è detto, lo che eleverebbe la partecipazione a L. 2,093.214.

Per questa interpretazione pende ricorso al Consiglio di Stato.

Frattanto, come pel 1915, la maggior somma di partecipazione si accantona; - alla massa di rispetto si aggiungono perciò solo L. 6,312,473 ed il totale di essa sale a 60,366,649.

Il Banco così eleverebbe al 1° gennaio di questo anno un patrimonio L. 60 milioni, una massa di rispetto di L. 60,366,649 in uno L. 110,366,649 - nel quale, per disposizione di legge vi è il credito verso l'azienda del Fondiario in liquidazione per 30,216,704 lire.

Parlando dell'azione svolta dal Banco per la collocazione dei prestiti di guerra il comm. Miraglia ha detto che tenuto conto dei Buoni del Tesoro assunti direttamente o collocati in una somma capitale di oltre 148.000.000 il Banco ha cooperato ai bisogni della Finanza nazionale per un Cap. Nominale di circa L. 604.000.000.

Società Gio. Ansaldo e C.

Capitale L. 45 milioni - versato

Alle 15 del 31 marzo ebbe luogo — come fu annunziato — l'assemblea generale nella sede legale della Società in Roma.

Presiedeva il Pres. comm. Pio Perrone. Erano presenti: l'amministratore delegato comm. Mario Perrone; i consiglieri ing. Nabor Soliani, ing. Antonio Amati ed altri membri del Consiglio. Erano rappresentate 103.015 azioni.

Il segretario avv. Millelire-Albini diede lettura della Relazione del Consiglio, della quale vennero applauditi gli accenni principali.

Aperta la discussione, il Presidente comm. Pio Perrone, rispondendo con parole patriottiche ed efficaci e concludenti argomenti, riscosse gli applausi unanimi dell'assemblea.

La relazione del Consiglio e le relative proposte vennero approvate all'unanimità.

L'avv. Luigi Parodi illustrò poscia, in forma chiara e concisa, alcune modificazioni allo statuto sociale, che vennero completamente approvate.

Per acclamazione vennero rieletti i consiglieri — scaduti di ufficio per compiuto quadriennio — comm. Pio Perrone, comm. ing. Antonio Amati; e al posto del comm. Ricci venne nominato l'avv. Alessandro Millelire-Albini.

Il Presidente propose un saluto al comm. Lazzaro Ricci, il cui stato di salute non gli permette più di dare l'opera sua efficace alla Società. Si associa a nome del Collegio dei Sindaci, il comm. Bozzo e l'assemblea unanime approva.

Vengono in seguito rieletti per acclamazione, Sindaci effettivi: i sigg. avv. Lorenzo Bozzo, Mario Fantozzi, avv. Agostino Virgilio; e supplenti: l'avv. Giuseppe Pesci e il dott. Giuseppe Rivera.

Dopo l'assemblea si riunì il Consiglio di amministrazione, che confermò per acclamazione a Presidente della Società il comm. Pio Perrone.

Pubblicheremo, come di consueto, il testo completo della Relazione del Consiglio.

Istituto Romano dei Beni Stabili

Cap. Soc. L. 60 milioni versati

L'assemblea generale — presieduta dal march. Durazzo Pallavicini — presenti 28.005 azioni, preso atto con favore della deliberazione del Consiglio di ridurre le spese di eccessivi abbellimenti negli immobili della Società, ha votato il seguente ordine del giorno:

plaude al Consiglio d'Amministrazione che conscio della necessità del tempo, rivolge la sua attività a regolare gli interessi dell'Istituto in conformità degli eventi e a fronteggiare con opportune economie i bisogni dell'azienda;

approva il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1916 ed il riparto degli utili come proposto dallo stesso Consiglio e stabilisce il dividendo per l'es. 1916 in L. 13 per ognuna delle 300.000 azioni sociali e conseguentemente il saldo di dividendo da pagarsi dal 2 aprile contro ritiro della cedola N. 19 in L. 7 per azione.

— Nomina poi Consiglieri di Amministrazione i signori comm. Francesco Queirazza e senatore Luigi Terrigioni.

Sindaci effettivi: signori cav. Camillo Borgnini, prof. Piero Cantalupi e ing. Gastone Marchiori.

Sindaci supplenti: i signori cav. Giuseppe Cerio, e avv. Emilio Renetti.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 1. — *La questione della forma del pane.* — Sotto la presidenza del Sindaco, conte T. Rossi, con l'intervento del dott. Loriga e del cav. Becchi delegati dal Commissariato generale dei consumi per studiare la questione del pane e alla presenza di molte notabilità cittadine ebbe luogo un'interessante riunione dopo la quale venne votato un ord. del giorno col quale considerato che dai concordi rapporti e dalla città e della campagna, risulta che l'attuale forma porta ad un maggior consumo di grano e conseguentemente ad un maggior carico per la popolazione, specialmente per le classi lavoratrici; invita il Governo a voler, pur mantenendo le norme per l'abburattamento lasciare piena libertà nell'adozione della forma, fermo il peso di 700 grammi, salvo che per il pane fatto nel proprio forno per uso della famiglia e fuori di commercio, per il quale si invoca libertà di forma e di peso; e per il Piemonte, constatato che l'uso dei grisini concorre ad una notevole economia di grano, fa voti che ne sia autorizzata la fabbricazione.

Italia Centrale

Bologna, 1. — *La provincia di Bologna non avrà per ora la tessera.* — La Commissione prov. dei consumi presieduta dal Prefetto comm. Quaranta, nella sua seduta plenaria di ieri, in seguito a relazione del prof. Leone Bolaffio, ne ha accolto a voto unanime le conclusioni per le quali è dato parere contrario a introdurre pel momento la tessera annonaria nella provincia di Bologna, dovendo bastare a suo avviso gli approvvigionamenti fatti, se razionalmente distribuiti, fra commercianti e Ente Autonomo, per fronteggiare la situazione dei viveri, la quale per la provincia nostra non richiede (per ora) l'adozione di tale misura.

E noi speriamo che il bisogno di applicare la tessera non si presenti mai, e che tutti, i cittadini concordi sappiano imporsi quelle restrizioni e quelle economie che sono necessarie perchè gli approvvigionamenti bastino alla popolazione.

◆ **S. Benedetto del Tronto,** 1, (g. b. m.) Reduce dal fronte di combattimento, dove prestava servizio fin dal maggio 1915, è tornato fra noi ed è stato festeggiatissimo il dott. Vincenzo Rossi, valoroso capitano medico di complemento del 170° reparto someggiato di Sanità.

L'opera perigliosa e patriottica costantemente compiuta dal dott. Rossi, mentre si meritava l'elogio dei superiori e le benedizioni dei feriti, riceveva pure il battesimo del fuoco nemico restando ferito il 16 agosto dello scorso anno, conquistando l'encomio solenne dal Comandante del XX Corpo d'Armata.

A valoroso sanitario i nostri più vivi e sentiti rallegramenti.

◆ (S) **Perugia,** 1. Stamattina in piazza d'Armi; presenti il Sindaco, conte Valentini, l'on. Innamorati, che rappresentava anche gli on. Amici e Fani, il vice-Prefetto Emina, l'avv. Firolami, Presidente della Deputazione Provinciale, il comm. Fratellini, Presidente del Cons. Provinciale, rappresentanze della Magistratura dell'Università, di altri Istituti ed Enti locali, nonchè le truppe del presidio, i generali Del Mastro, e Gibelli, Associazioni civili e militari, si è proceduto alla distribuzione delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in guerra ed ai superstiti. Il ten. gen. Del Mastro pronunziò patriottiche ed applaudite parole. Le truppe hanno poi sfilato dinanzi ai decorati ed alle autorità.

I NUOVI REGGENTI DI SAN MARINO

San Marino, 1. — Oggi, col consueto cerimoniale (cioè con pittoreschi cortei al palazzo del Governo e alla storica Pieve) hanno preso possesso del potere i nuovi Capitani Reggenti della Repubblica dott. Egisto Morri e sig. Vincenzo Marenoci. Essi sono in carica pel semestre 1° aprile – 30 settembre.

Italia Meridionale

Pescara, 1. — *Raccolta di rottami metallici.* — Ad iniziativa di S. E. il Min. Comandini questo Comitato d'assistenza civile ha – con felice esito – iniziato la raccolta dei rottami di metalli, la quale sarà proseguita nei prossimi giorni.

Il Municipio ha offerto una dozzina di vecchi cannoni di bronzo e di ghisa dell'antica storica fortezza medioevale.

Foggia, 1. — *Una protesta delle Associazioni cittadine per il caro-viveri.* — Le Associazioni cittadine operaie riunite nella sede del Sindacato ferrovieri italiani, per sentire la relazione della Commissione che si recò dal Sindaco per consegnare l'ord. del giorno riguardante la grave questione del caro-viveri, venute a conoscenza del rifiuto opposto dal Sindaco a ricevere la Commissione stessa, hanno protestato contro tale atto e hanno deliberato di dare alla protesta la massima pubblicità.

Barletta, 1. — *Oro per la Patria.* — Il R. Ispettore Scolastico, prof. G. Arcella ha indirizzato una nobilissima circolare a tutti gli insegnanti della sua circoscrizione per invitarli ad un attiva propaganda in favore della raccolta dell'oro a pro della Patria.

Isole

◆ (S) **Cagliari,** 1. Stamane sulla spianata della Caserma Carlo Alberto ha avuto luogo in forma solenne la cerimonia della consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in guerra.

Il comandante della Divisione, gen. D'Agata ha pronunciato un elevato discorso.

◆ **Palermo,** 1. *Audace aggressione – Ordinanza prefettizia.* — Ieri sera, nella piazza Ronchibile, venivano aggrediti da sette individui rimasti tuttora sconosciuti i signori Pietro Arnaldo Heig fu Luigi, Carlo Palline, Giuseppe Accinelli ricchissimi commercianti e il noto agente di cambio Eduardo Museu mentre ritornavano dalla fabbrica di glicerina Hugony essendo membri di quel Consiglio di amministrazione. I malfattori, mascherati ed armati di fucile, spianarono le armi contro gli industriali intimando loro il «faccia a terra». Gli aggrediti cercarono di difendersi, nacque allora una viva colluttazione durante la quale rimasero feriti gravemente il Palline e l'Heig il quale trasportato di poi all'ospedale vi giunse cadavere.

I malandrini, riusciti quindi a sottrarre i portafogli e vari oggetti d'oro, per un valore complessivo di ottomila lire, se la diedero a gambe.

La polizia ha disposto subito sollecite indagini per arrestare gli aggressori.

La notizia ha vivamente impressionato la cittadinanza e che oggi ha reso solenni onoranze funebri al povero Pietro Arnaldo Heig, rimasto vittima dell'efferato assassinio.

Il Prefetto, il Questore e numerosi amici e conoscenti si sono recati all'ospedale a visitare gli altri feriti.

— In seguito alla deficienza di carbone fossile il Prefetto, comm. Pericoli, ha pubblicato un decreto col quale ordina la chiusura di tutti i negozi, esclusi quelli dei generi alimentari e delle farmacie e delle rivendite dei tabacchi, prima dell'imbrunire, allo scopo di risparmiare l'illuminazione.

I cinematografi dovranno sospendere le rappresentazioni dalle 19 alle 21.30. I teatri inizieranno gli spettacoli alle 21.30. E' fatto altresì divieto agli utenti di energia per forza motrice di usufruirne durante le due ore indicate.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO".

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Bergamo. — Frumento buono mercantile da Lire 37,05 – melicone (mais) nostrano fino 29,20 – avena nazionale nostrana 29 – segale 30 – orzo di Sicilia 30 al quint.

Forlì. — Frumento nostrano a L. 37,80 a 38,50 – frumentone nostrano 29 – avena nostrana da 35 a 40 – fagiuoli bianchi 110 a 128 – colorati 105 a 125 – patate da 28 a 35 al quint.

Oleggio. — Meliga 33 a 34 – segale 38 a 36 al quint.

Savigliano. — Patate L. 30 al quint.

Riso comune L. 0.60 al kg. calmiere.

Verona. — Frumento: grana lunga fino L. 38 – corta fino 38 al quint.

Fagiuoli bianchi 130 a 140 – colorati 110 a 130 – dall'occhio 95 a 115 – borlotti 150 a 180 al quint.

Farine.

Firenze. — Farina di frumento al 90 % L. 42.25 a 44.05 – di frumentone 31.50 a 32.50 – crusca 35 al quint, fuori dazio.

Mondovì. — Farina tipo governativo di grano tenero L. 45 – di grano duro 49 – di frumentone 31 al quint.

Montepulciano. — Farina di frumento marca B L. 55 a 60 – tipo unico 48 al quint.

Reggio Emilia. — Farina di frumento all'90 % L. 46 – integrale 40 – di frumentone 35 al quint.

Crusca L. 30 – cruschello 18 al quintale (oltre cent. 30 al quint. per noleggio, tela e impasco).

Rovigo. — Farina legale 90 % L. 42 al quint. – senza tela, per merce resa al mulino.

Siena. — Farina di frumento tipo unico L. 42.60 al quint.

Bestiame.

Cesena. — Buoi d macello L. 160 a 175 – vacche 145 a 160 – suini 330 a 350 al quint. a peso vivo.

Fossano. — Buoi grassi da macello L. 160 a 170 al quintale – vitelli grassi da macello 140 a 187.50 – da allevamento 120 a 140 – vacche da reddito 450 a 750 cer capo – maiali lattonzoli 72 a 140 alla coppia – d'allevamento 150 a 260 – grassi 300 a 375 al quintale.

Moncalieri. — Bestiame vivo da macello: vitelli 1ª qua. 170 a 185 – 2ª da 142.50 a 170 – buoi 1ª qual. 162.50 a 177.50 – 2ª da 132.50 a 152.50 – moggie 152.50 a 172.50 – tori 177.50 a 87.50 – vacche 80 a 130 – maiali 365 a 385 alquintale.

Piacenza. — Vitelli maturi da macello 1ª qual. L 165 a 200 – 2ª 135 a 165 – immaturi per allevamento 90 a 130 – buoi grassi da macello 1ª qual. 165 a 175 2ª 135 a 165 – 3ª 145 a 155. al quintale.

Foraggi e semi di foraggi.

Bologna. — Fieno di prato naturale L. 28 a 30 – lupinella 28 a 30 – medica 28 a 30 – paglia di frumento 9 a 10 – di riso 6,50 a 7,50 – strame di valle 4,50 a 6 al quint.

Lodi. — Fieno maggengo L. 34 a 36 – agostano 32 a 33 – terzuolo 30 a 32 – paglia di frumento pressata 11 a 12 al quint.

Moncalieri. — Fieno maggengo da L. 25 a 26 al qt.

Parma. — Fieno maggengo di prato stabile L. 34 a 35 – agostano 33 a 34 – erba medica 32 a 33 – paglia pressata 10 a 11 al quint.

Piacenza. — Fieno magg. L. 31 a 33 – agostano 30 a 31 – terzuolo 29 a 31 – erba medica 27 a 28 – avena 28,50 a 32 al quint.

Pavia. — Fieno maggengo L. 30 35 – agostano 25 a 30 – terzuolo 26 a 27 – paglia da lettiera 9 a 10 al qt.

Olii e semi oleosi.

Cremona. — Linosa L. 85 a 90 al quintale.

Padova. — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 300 – fino 290 a 300 – mezzo fino 270 a 280 – comune mangiabile 250 a 260, da ardere 220 a 230 al quint.

Marsiglia. — Olio d'oliva commestibile – Si quota Bouches-du-Rhône sopraffino fr. 250 – Var extra 220 – Algeria mezzo fino 190 a 205 – Tunisi sopraffino 200 a 205 – Monastir 215 a 220 – Medhia sopraffino 210 – Sfax sopraffino 215 a 220 – Andalusia sopraffino 215 a 220 – Borjas extra 240.

Vini.

Cuneo. — Vino comune da pasto L. 80 a 90 – superiore 100 a 110 all'ettolitro.

Lecce. — Vino mercato calmo, acquisti di piccole partite per il consumo locale, da L. 75 a 90 al'ettol.

Padova. — Vino nero qualità friulano L. 70 a 80 – id. carbonello 60 a 70 – id. pastarono 50 a 55 all'ettolitro.

Tortona. — Vino rosso comune in città al minuto 1ª qual. L. 75 a 80 – 2ª da 65 a 70 – al tenimento all'ingrosso 1ª qual. 65 a 70 – 2ª da 60 a 65 all'ettol.

Asti. — Barbera 1ª qualità L. 100 a 110 – 2ª 90 a 100 – vino da pasto 1ª qual. 65 a 90 – 2ª 80 a 85 all'ett.

Chieri. — Vino freisa. L. 90 a 100 l'ett.

Udine. — Vino nostrano fino L. 65 a 100 – comune 70 a 80 all'ettolitro.

Burro, sego, strutto, lardo formaggio e salumi.

Brescia. — Burro di pura panna primo prezzo L. 4.20 – 2° prezzo L. 4.05 al chilog. prezzo di calmiere

Castelponzone. — Burro L. 5 al chilog.

Cuneo. — Burro comune 5.35 – formaggio fresco 3.60 – asciutto (Bra) 3.20 – fontina 3.30 – formaggio asciutto Grivera anzian. 3,90 – Castelmagno 3.65 – Lardo 5.80 al chilog.

Modena. — Burro di pura panna L. 430 al quint.

Lardo nuovo 430 a 450 – pancetta 430 a 450 – salame crudo 650 a 700 – coppa o bondiola 600 a 650 – mortadella 550 a 580 – zampone 420 a 450 – cotechino 400 a 420 – prosciutto salato vecchio 580 a 700 – n. 500 a 550 – prosciutto all'addobbo 500 a 550 – strutto di maiale 400 a 450 – carni fresche di maiale 450 a 500 – cascami di maiale 400 a 450 – sego 120 a 150 al quint.

Formaggio di grana oltre 2 anni 1ª qual. 37 – un anno 1ª qual. 345 – dell'annata 1ª qual. 1916,310 al quint.

Drammi di terra e di mare

VERSO UN'ALTRA FASE BURRASCOSA?

Nuove macchie nel sole.

Il tempo si mantiene sempre incerto assai. Nel nord vengono segnalate nuove nevicate e tempeste in mare. In generale, tanto in Europa, che in Asia, Africa, America, si hanno intemperie più o meno gravi, e notevoli abbassamenti di temperatura.

Gli astronomi ai meteorologi, che domandano loro il perchè di questo strano persistente turbamento delle condizioni atmosferiche in tutto il globo terracqueo, rispondono che la causa deve ricercarsi nell'essersi prodotto un nuovo grande gruppo di macchie solari, che sarebbe passato sul meridiano centrale dell'astro il 28 marzo u.s. La risposta è assai sconfortante, perchè è nota l'enorme influenza del «Ministro maggior della natura» sugli elementi del nostro globo.

Questo passaggio di macchie ha generato in tutti i grandi bacini oceanici una notevole depressione atmosferica. Sull'Europa influisce la depressione verificatasi nell'Atlantico, che è cominciata appunto la notte dal 28 al 29 marzo, portando temporali e neve in Francia, Spagna, Inghilterra.

Il *ciclone* (così la depressione chiamasi in gergo meteorologico) s'avanza lentamente; e il riabbassarsi del barometro è il campanello di allarme che lo preannunzia. Può darsi che, sceso nel Mediterraneo, si disperda, riducendosi soltanto a qualche raffica di vento o a semplici acquazzoni.

Ieri intanto, su buona parte dell'Italia, spirò un fastidioso libeccio – quello che sentimmo a Roma, – il quale ha tenuto il Tirreno in paurosa burrasca.

Comunque, la nuova fase tempestosa sarebbe di breve durata, perchè i meteorologi stessi prevedono dopo il 10 corr., calma e ritorno stabile al bel tempo.

L'anticipo dell'ora legale, dunque, è venuto senza contrasti in terra, ma fra i contrasti in cielo. La vendetta del padre sole – che manifesta il suo malumore per vedersi disautorato!

Scienze e Lettere

MORTE DI BEHRING.

(S) **Parigi,** 1. Si ha da Marburg: E' morto il batteriologo prof. Behring.

Emilio Adolfo Behring, medico e batteriologo tedesco nacque nel 1854 a Hansdorf. Compiuti i suoi studi alla scuola militare di Berlino, fu nominato maggiore medico, quindi assistente e poco dopo professore titolare all'Istituto per le malattie infettive. Fu poi professore d'igiene a Hall e direttore dell'Istituto igienico di Marburg. Behring si dedicò particolarmente alla batteriologia e gli dobbiamo la scoperta del siero per combattere la difterite.

Al Congresso della tubercolosi tenuto a Parigi nel 1905, Behring fece un'importante comunicazione sulla guarigione di questa terribile malattia.

TEATRI ed ARTE

LA REPLICA DEL CONCERTO DI MUSICA SACRA A S. IGNAZIO.

Ricordiamo per oggi, nella chiesa di S. Ignazio, la seconda ed ultima esecuzione del concerto istrumentale di musica sacra diretto dal m. Alessandro Vessella.

Il concerto ha avuto un successo magnifico, e questa replica, vivamente desiderata, avrà oggi la migliore fortuna.

I prezzi sono stati notevolmente ribassati, e fissati così: sedie numerate L. 5; sedie non numerate L. 3; posti comuni L. 1.

I biglietti si vendono all'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia, all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa, via Nazionale 153 e alla porta della chiesa di S. Ignazio.

AUGUSTEO

XXII Concerto orchestrale

Felicemente si svolse il concerto di ieri nel suo complesso, e così il m. Molinari, come il Corti e la Filippone raccolsero larga messe di applausi.

Mario Corti il violinista esimio diede nuova prova delle sue qualità di esecutore e di interprete nella sonata in re magg. di Corelli; alla fine cedendo alle vive insistenze, dovette concedere un pezzo fuori programma.

E un pezzo fuori programma dovette concedere anche la piccola pianista Filippone Siniscalchi, che ripetè il concerto in mi min. di Chopin, che già aveva eseguito poche domeniche or sono, e che le consentì di metter nuovamente in evidenza le singolari sue doti di forza e di tocco. Fu assai applaudita anche nella *Passacaglia* di Frescobaldi, trascritta dal Respighi, nei *Jardins sous la pluie* di Debussy, in *Triana* di Albeniz, brani vari e di diversa natura, che ebbero in lei una esecutrice di ottime qualità tecniche.

L'orchestra suonò l'*ouverture* dall'*Olimpia* di Spontini e il concerto in la min. per archi di Vivaldi; ambedue applauditi vivamente.

IL «CANTICO DEI CANTICI» DEL M. E. BOSSI.

All'*Augusteo* procedono alacremente le prove, sotto la direzione del m. Bernardino Molinari, del «Cantico dei Cantici» dell'illustre maestro Enrico Bossi, la cui esecuzione è fissata per mercoledì 4 aprile alle 21. Ad essa prenderanno parte – oltre all'orchestra – una imponente massa corale — che per l'occasione è stata istruita dal valente maestro Emilio Casolari, i noti ed acclamati solisti Gabriella Besanzoni e Mario Sammarco, due cantanti cioè di grande valore e di viva intelligenza artistica.

Questa grandiosa composizione — che innalzò l'autore tra i più insigni e personali musicisti contemporanei — si ispira ad una concezione mistica, poetica: essa è la traduzione nel linguaggio dei suoni dell'allegoria del mistico canto di nozze di Cristo, con la chiesa e comunità dei credenti. In essa il Bossi ha fatto rivivere la lotta aspra e dolorosa, attraverso alla quale dovrà passare la religione di Cristo, prima di affermarsi vittoriosamente nel mondo, ed ha inteso anche di rendere, con l'impiego e lo sviluppo dei temi ebraici e cristiani, la suggestiva e fantasiosa poesia del famoso canto di Salomone. Composizione quindi che anche per il contenuto — oltre che per la veste formale ed espressiva — merita il più fervido e vivo interessamento del mondo musicale romano.

MATTINATA MUSICALE SARDA IN ROMA

L'avv. cav. Alfonso Serpi, segr. dell'Assoc. tra i sardi in Roma e del Comitato «Pro Colonie agricole sarde» per venire in aiuto degli orfani dei militari sardi, morti in guerra, nel chiudere sabato i trattenimenti musicali, che si danno, con squisito intendimento d'arte a pari ospitalità, durante l'anno nelle sue eleganti ed ospitali sale – ha fatto gustare agli intervenuti un'audizione dell'opera *Giovanni Gallurese* – melodramma storico di soggetto sardo, del m. Italo Montemezzi, che il Comitato «Pro Sardegna» intende far rappresentare in Roma a beneficio degli orfani dei valorosi sardi.

Interprete al piano fu il distinto prof. Dante Caporali della R. Università di Roma – un pianista distintissimo.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Tredicesima giorno – Domenica 1. Aprile

Una giornata discreta, disturbata solo da un vento fastidioso, ha fatto accorrere molto pubblico ai Parioli, dove si è avuto uno sport interessantissimo. Aristippo, in una forma superba, ha fatto nuovamente trionfare i colori del cav. Massioci, ed ha battuto con facilità il numeroso lotto che è sceso in pista e contendergli la grossa moneta dell'handicap premio Albano. Tutte le corse hanno avuto, in genere, un esito regolare. Ecco il dettaglio.

I CORSA.

Nasta (65, Mitchell) ha battuto per 3/4 di lunghezza *Antoliva* (70, Parry) nella corsa di siepi *Premio Morlupo* (L. 2000 – m. 2600), dove *Vibrion* (65, Lissemore) ancora poco pratico del nuovo mestiere, è giunto cattivo terzo, perdendo terreno ad ogni salto.

N. P. Lares (62, Patrick).

Totalizzatore: Peso 12, 6, 6 — Prato 15, 7, 8.

II CORSA.

Il favoritissimo *Maiano* (52, Garner) non ha avuto alcuna difficoltà per aggiudicarsi il *Premio Galleso* L. 2500 – m. 1200), dove, ritirato Osmaston, solo *Avellino* (47, Woodland) e *Alagna* (45, Patrick) gli sono stati contro, per finire nell'ordine, divisi da 3/4 di lunghezza e 2 lunghezze.

Totalizzatore: Peso 6 – Prato 7.

III CORSA.

Il *premio Ceprano* (L. 2500 – m. 1600) è rimasto a **Fleride** (50, Killean) che, partito in testa non è stato più raggiunto, malgrado *Falaj Bruna* (51, Blackburn) abbia tentato di avvicinarlo in dirittura. La puledra del maggiore Chantre non poteva che finire seconda ad una lunghezza. Terzo ed ultimo, ad eguale intervallo, *Profeta* (56, Davis).

Totalizzatore: Peso 18 – Prato 20.

IV CORSA.

Marina (55, Blackburn) ha vinto facilmente il *Premio Palatino* (a vendere – L. 2000 – m. 1600), dove soltanto *Apsiejo* (56 ½, Garner), che aveva molti sostenitori, ha potuto avvicinarla, finendole ad una lunghezza. *Masaccio* (60, Mitchell), che era anche partito male, non ha potuto giungere che terzo a 10 lunghezze.

N. P. Mandrea (53, Patrick) e Tango (54, Davis).

Totalizzatore: Peso: 22, 0, 9, Prato 20 7, 7.

V. CORSA.

L'handicap *Albano* (L. 6000 – m. 2100), la più ricca dotazione della giornata, forniva l'occasione a **Aristippo** (65 Patrick) di una nuova emozionante vittoria.

Infatti il glorioso figlio di Signorino, malgrado il grave peso di cui l'aveva caricato l'handicapper, batteva facilmente, sebbene per una sola lunghezza, il leader *Esco* (49 Kennedy), che aveva rapidamente guidato il lotto numeroso, e rientrava asciutto e festeggiato nel peso fra l'ammirazione dei molti spettatori.

Filippino Lippi (47 Killean), dopo aver seguito a stento gli avversari sino all'ultima curva, con un'azione poderosa e piacente si aggiudicava la terza moneta ad una lunghezza dal secondo.

N. P.: Gaffeur (48 Woodland), Campovecchio (46 Manchester), Il Falco (62½ Garner), Orco 48 ½ Ferrucci) Irma (47 Castelli), Hollebeck (46 Clout) e Zizanie (40 Wright).

Totalizzatore: Peso L. 17, 7, 7, 9; Prato L. 15, 7, 6, 6.

VI CORSA.

Ben Ami, (53 ½ Patrick), avvantaggiandosi del modesto peso e dall'ottima monta, riportava per una testa il Premio *Esquilino* (L. 2500 m. 1400) mentre *Lady Rowena* (55 ½ Mitchell) precedeva per il secondo posto di altrettanto *Sirio* (52 Manchester).

N. P.: Torena (55 ½ Blackburn), Iapigio (55 ½ Garner) Carraccia (52 Rogoll), Gaffo (52 Woodland), Vespero (45 Clout) e San Leo (54 Corridori), partito con molto ritardo.

Totalizzatore: Peso L. 54, 9, 8, 10 – Prato L. 50, 11,9,11.

Un reclamo del signor Ruggiero contro il vincitore per taglio di strada, veniva respinto dai Commissari.

VII CORSA.

Favorito nel peso dall'handicapper, dopo i recenti insuccessi, **Romney** (52 ½ Blackburn) non trovava alcuna difficoltà a vincere il premio *Farnesina* (L. 2.500 – m. 1600) *Ether IV* (44 Bisaci) guadagnava per tre lunghezze la seconda moneta, lasciando ad intervallo maggiore l'ottimo *Imberago* (66 Garner).

N. P.: Adda (58 ½ Davis), Agamemite (49 ½ Woodland) e Mazeppa (48 Killean).

Totalizzatore: Peso L. 19, 12, 56.

CICLISMO

La «Popolarissima Milano-Marsiglia»

Dei 96 iscritti 37 hanno preso parte a questa interessantissima corsa che è riuscita abbastanza bene, malgrado le strade fangose che hanno impedito una grande velocità.

Ecco l'ordine di arrivo.

1. COLOMBO Giacomo dello S. Club Genova di Milano, alle 10,43' impiegando a coprire i 41 km. del percorso, 1 ora e 26', ad una media oraria di km. 28,600;

2 *Cavallotti* Vittorio dello S. C. Genova a macchina

3 *Gennaro* Mario dallo S. C. Genova a 10 macchine;

4. Arienti Giuseppe a una ruota; ; Rossi alle 10,4; Curti a una ruota; 7 Trescldi a 100 metri; 8 Punzi; 9, Moneta; 10 Arbea; 11 Prestaroni tutti vicinissimi quindi 12 Vigna; 13 Gariboldi; 14 Turina; 15 Richieri; 16 Lambri; 17 Massarone; 18 Serafin; 19 Utili E.; 20 Mainetti; 21 Benedetti; 22 Utili G.; 23 Lametti; 24 Villa 25 Ferrario; 26 Basellini; 27 Beraldi; 28 Zucchi; 29 Malaspina; 30 Naldi; 31 Giorgetti; 32 Venturelli 33; Leoni; 34 Balestra; 35 Pinocchero; 36 Brioschi; 37 Corvo

Il tempo massimo fu chiuso alle ore 11.45

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze mons. Adolfo Turchi, vescovo tit. di Canopo, Segretario della S. C. dei Religiosi; il prof. cav. Ignazio Santi; il prof. comm. Guido Galli; il marchese e la marchesa Luigi Marini Clarelli; il comm. Viglienzoni con la consorte; il conte Sante Pesarini; la contessina Elena de Persico con la marchesa Bellavite, ed il sig. Oreste Milani Valerio; la marchesa Benzonico con le figlie; il signor Giovanni Iorgensen.

Nella sala del Trono Sua Santità ha ammesso in udienza alcune distinte persone italiane e straniere.

Nel mondo politico. — Ieri sera sono partiti i Ministri on. Fera ed on. Scialoja.

Solenne distribuzione delle medaglie al valore

A PIAZZA DI SIENA.

L'ampia e caratteristica piazza di Siena, nella mattinata di ieri, assunse un aspetto imponente e solenne. E la solennità fu data dalla commovente folla delle madri, delle spose, delle sorelle di eroici caduti cui la riconoscenza della Patria decretava l'onorificenza più grande. Un notevole numero di invitati assisteva alla patriottica cerimonia. Le rappresentanze del presidio eran schierate su varie linee. Vi erano la legione allievi carabinieri, i granatieri, i bersaglieri, la cavalleria, l'artiglieria, la fanteria, il deposito aeronautico, il genio, un battaglione di milizia territoriale, la compagnia, di sanità, quella di assistenza, la guardia di finanza, la Croce Rossa, l'ordine di Malta, e i Giovani esploratori.

Tutti i reparti erano comandati dal gen. Strumia.

LE AUTORITA'.

Alle nove precise giunsero il gen. Marini, comandante il IX Corpo d'Armata, il gen. Piacentini, comandante la divisione militare di Roma, il gen. Pontremoli comandante il Presidio, il gen. Colonna, il gen. Caffarelli, il Prefetto comm. Aphel, il Sindaco Colonna con gli assessori Testa e Orlando ed i consiglieri Levi, Garzoni Provenzani, l'on. Federzoni, il comm. Rousseau del Ministero della Guerra, il prof. Ottolenghi, il prof. Guastalla, il colonn. dei carabinieri Lordi, il magg. Corelli della divisione militare. Erano rappresentate anche le associazioni: «Comitato dei Veterani» «Reduci Italia e Casa Savoia», «Lega centrale», «La Marmora», «Fratellanza V. Emanuele III fra gli ex carabinieri».

Dirassero il servizio d'ordine pubblico il cap. dei RR. CC. Manfredi, il commissario di P. S. cav. De Silva, ed il delegato De Bernardi.

I DISCORSI.

Al centro di un quadrato formato in mezzo la piazza, attorniato dai generali presenti, il gen. Piacentini prese la parola.

Egli disse che già altre volte su questo suolo, divenuto ormai un'ara, a cui si consacrano i valorosi caduti nella nostra guerra, si è compiuta la solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie, le quali costituiscono la prova più tangibile dell'atto di eroismo dei prodi ufficiali e soldati.

Invitò i congiunti dei caduti a serbare gelosamente la medaglia, che, costituiscono l'omaggio più santo alla memoria dei loro cari, verso cui va reverente il pensiero di tutto il popolo d'Italia, l'anima compresa di riconoscenza.

Sia che le famiglie dei caduti abitino in umili casolari, sia che occupino palazzi sontuosi, la medaglia va conservata con la massima fede. Essa parlerà al cuore dei padri, delle madri, delle spose, delle sorelle degli estinti e costituirà il massimo conforto. Sia sprone, stimolo a tutti i soldati a maggiori gloria.

Giacciono i caduti nel sonno eterno, sotto le zolle bagnate dal loro sangue generoso da cui parte il grido all'odiato nemico. «Su questa terra tu non tornerai mai più!»

In ultimo, il generale Piacentini inviò un fervido saluto a tutti gli eserciti italiani, ovunque essi siano, sulle Alpi, nella Macedonia, in Libia, in Eritrea, al Re ed al generale Cadorna, saluto che comprende non solo l'augurio ma anche la certezza della «Vittoria», pregando i congiunti dei caduti a non piangere: «Chi per la patria muor vissuto è assai».

Nobili parole pronunciò pure il gen. Marini il quale rilevò come questa volta la distribuzione delle medaglie sia molto ricca: due d'oro, cinquantasette d'argento e sessanta di bronzo.

Sul Carso, sul Cadore, ed altrove si svolgeranno domani altri fatti e la fortuna arriderà alle armi italiane. Inviò un plauso di ammirazione ai caduti e volgendosi alle famiglie, disse: E voi genitori, che avete saputo educare al culto della patria i vostri figli, voi sorelle, voi spose, voi donne che avete emulato l'esercito nel sentimento del dovere, siatene orgogliose.

Il gen. Marini terminò il suo discorso esortando i giovani soldati d'Italia ad imitare i forti esempi. La Patria lo vuole per la sua grandezza.

LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE.

Il gen. Pontremoli incominciò, subito dopo, la chiama dei premiati, leggendo a voce alta le singole superbe motivazioni.

Primo a rispondere fu il padre del caporal maggiore Noventa, che il 30 giugno 1916, a Bosco Matta, esponeva a grave rischio la vita sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche per trarre in salvo un soldato caduto oltre le nostre linee.

Secondo chiamato fu il capitano Marchesini, colpito a morte a Pecano, mentre conduceva alcuni volenterosi per tagliare i reticolati nemici: per lui ricevette la medaglia la famiglia.

Si avanzò, quindi, il capitano medico Schiavoni, premiato con medaglia di bronzo, ed il generale Marini pregò, con sentimento gentile, una delle signore più vicine di appendere sul petto del valoroso, la medaglia.

Per il tenente Clementi, che avvolto da gas asfissianti e quasi svenuto, trovò la forza di trascinarsi fino al comando, per compiere ancora una volta il suo mandato d'informatore il gen. Marini ebbe parole di vivo encomio e lo baciò sulla bocca.

Venne poi chiamato qualcuno dei congiunti del tenente Di Magno. Si avanzò il fratello, un sacerdote molto commosso, sulla cui veste talare il generale appese la medaglia di bronzo.

Seguitò la chiama e si susseguirono numerosissimi gli episodii suggestivi, che produssero una indescrivibile commozione in tutti i presenti.

Al padre ed alla madre del sottotenente Chiappini, caduto a Slonta, il 6 novembre 1914, il generale Marini rivolse parole nobilissime, e poscia pregò il Sindaco Colonna di appendere la medaglia di bronzo sul petto del padre del sottotenente Frezzini, caduto sul San Michele il 20-21 luglio 1915.

Il padre del sottotenente Grohorio ricevette la medaglia destinata al figliuolo.

Tra gli ufficiali che risposero ieri all'appello del gen. Pontremoli e ricevettero personalmente la medaglia fu un nostro giovanissimo e bravo collega, il valoroso capitano di complemento dei bersaglieri Arrigo Lanzara, che il 3–4 ottobre 1915, «sul Plast, inerpicandosi per primo su posizione nemica, fortemente difesa, si apriva un varco nei reticolati e si slanciava all'attacco di una trincea avversaria, trascinando il suo plotone coll'esempio».

A lui dal gen. Marini furono rivolte speciali parole di encomio, poichè il valoroso capitano è un giovane pieno di entusiasmo e di fede, che, ferito su Monte Kukla, si è distinto in tutti i numerosi fatti d'arme ai quali ha partecipato.

L'on. Federzoni abbracciò e baciò il capitano Lanzara.

La più intensa commozione fu suscitata allorchè il gen. Pontremoli procedendo nella chiama dei premiati pronunziò il nome del ten. col. cav. Eugenio Petitti, caduto eroicamente ad Oslavia. La vedova del valoroso ufficiale era costretta in casa da infermità e, quindi, aveva dovuto inviare alla cerimonia il proprio figliuoletto, un grazioso bimbo di sette anni.

Il gen. Marini abbracciò il piccolo fanciullo, e, sollevatolo, lo collocò in piedi sul tavolo, gli appese sul petto la medaglia d'argento conquistata dal padre suo e lo baciò più volte con profonda tenerezza.

La motivazione del conferimento della medaglia al tenente col. Petitti è la seguente: «Comandante del 1° battaglione che assaltava la quota 188 d'Oslavia, per mantenere la promessa fatta la sera precedente al suo generale che avrebbe condotto ad ogni costo il suo battaglione sull'agognata meta, non esitò a lanciarsi primo fra tutti all'assalto, trascinando con l'esempio i suoi giovani soldati e suggellando con una morte gloriosa il suo eroismo coronato di vittoria. – Oslavia, 8 agosto 1916».

La consegna delle medaglie d'oro, decretate alla memoria dei coniugi signora Maria Bona Brighenti e maggiore Costantino Brighenti, caduti entrambi in Libia, fu seguita da tutti con viva emozione al ricordo del pietoso episodio.

La signora partecipò al blocco di Tarhuna e volle restare presso i feriti fino alla morte; il marito, dopo prodigi di valore a Beni-Ulid, morì in prigionia del nemico. Alla sorella della gentildonna arditissima vennero consegnate le medaglie d'oro, con commosse parole del gen. sen. Pullè, dell'on. Federzoni.

Il gen. Marini comunicò che è stata conferita la Croce dell'Ordine militare di Savoia al generale Bagnani morto in Francia in seguito a malattia contratta per cause di servizio.

***

Terminata così la cerimonia, autorità militari e civili ed invitati lasciarono Piazza di Siena, sotto l'impressione incancellabile della commovente rievocazione di tanti gloriosi episodi di nostri combattenti.

I PREMIATI.

Medaglia d'oro.

Maggiore Brighenti cav. Costantino – signora Brighenti Boni Maria.

Medaglia di argento.

Tenente colonnello Alaloni cav. Edgardo – ten. colonn. Mussara cav. Rosario – ten. colonn. Petitti cav. Eugenio – magg. Bignotti cav. Giuseppe – magg. Fasella cav. Paolo – cap. Astrologo Angelo – cap. Branca Mario – cap. Calò Silvio – cap. Calani Adone – cap. Comune Felice – cap. Grosso Mario – cap. Imbert di Camagna Alberto – cap. Lanzara Arrigo – cap. di complemento Laurenti Gioacchino – cap. di compl. Lapi Ugo – cap. Padovani Alberto – cap. Pasci nob. Fausto – cap. Pulle on. cav. L. Francesco cap. Rainaldi nob. Ottone – cap. Rizzi Achille – cap. di compl. Saraceni Luigi – cap. Solani Raffaele – cap. Vignoli Carlo – ten. Caracciolo di Castagneto Mario – ten. Ciracci Prettuoso – ten. De Luca Andrea – ten. Fontanaro Enrico – sottoten. Agostinucci Domenico – sottoten. Cardella Edgardo – sottoten. Ferrari Giorgio – sottoten. Festa Mario – sottoten. di compl. Luhr Roberto – sottoten. di compl. Taddei Mario – sottoten. di compl. Talò Gino – sottoten. di compl. Zurlo Ennerio – ten. Ardoino Mario – aspirante ufficiale Alessandri Edoardo – asp. uff. Patani Guido - asp. uff. di compl. Pisani Italo – aspir. uff. Scotti Domenico – serg. Marconi Ugo – serg. Marianeschi Pasquale – caporal-magg. Costantini Luigi – caporale Betori Giuseppe – caporale Durval Paolo – caporale Raimondi Federico – soldato Boccolini Luigi – soldato Brignardelli Ferdinando – soldato Gallina Carlo – soldato Lucarelli Reino – soldato Marconaldi Luciano – bers. ciclista Paiella Camillo – soldato Rocca Angelo – soldato Santoro Bernardo – soldato Santoni Giuseppe – soldato Trunato Salvatore – soldato Checconi Augusto.

Medaglie di bronzo.

Cap. Del Vecchio Gualtiero – Cap. Gaggiotti Orazio – Cap. Marchesini Elio – Cap. Meli Gaetano – Cap. med. Schiavoni Mario – Cap. Vigna Donatello – Ten. Clementi Ignazio – Ten. Di Magno Amadeo – Ten. med. Pesce Manfredo – Sottot. Chiappini Corrado – Sottot. Cinelli Gustavo – Sottot. Frezzini Achille – Sottot. di complemento Grabocio Carlo – Sottot. Lambusier Alberto – Sottot. di compl. Natale Umberto – Sottot. Raimondi Docllini Carlo – Sottot. di compl. Ranieri Augusto – Sottot. di comp. Renzoni Ubaldo – Sottot. Russi Pasquale – Sottot. Sapere Ezio – Sottot. Schneider Graziosi Giorgio – Sottot. med. Settimi Francesco – Sottot. di compl. Simoncelli Renato – Asp. uff. di compl. Milani Vincenzo – Asp. uff. Nocete Vincenzo – Asp. uff. Persiani Enrico – Asp. uff. Risagno Cesare – Brig. RR. CC. Gasperi Giovanni – Serg. magg. Bruffel Cesare – Serg. Barbieri Arturo – Serg. Belardinelli Giuseppe – Serg. Masetti Mario – Serg. Meccoli Ilario – Serg. Perotti Armando – Serg. Piedimonti Alfredo – Serg. Prospero Valentino – Capor. magg. Noventa Giuseppe – Capor. magg. Santarelli Vincenzo – Capor. Basciani Ariello – Capor. Bettati Federico – Capor. Bozzi Romeo – Capor. Cera Giuseppe – Capor. Durval Paolo (due medaglie) – Capor. Giannini Domenico – Capor. Mariani Luigi – Capor. Paluzzi Giuseppe – Soldato Atpino Felice – Soldato Barucci Bruno – Soldato Bumaglia Attilio – Soldato Casciotti Giovanni – Soldato Cerasa Elio – Soldato Cespugli Giuseppe – Soldato Cianfarani Francesco – Soldato Cocco Massimo – Soldato Danni Angelo – Soldato Dell'Orto Eugenio – Soldato Pianzi Pasquale – Soldato Ruffo Loreto – Soldato Salimbeni Angelo – Soldato Testa Renato.

— Nel Bollettino ufficiale delle ricompense al valor militare distribuito ieri mattina a Villa Umberto è stampato «De-Vecchio» il nome del prode capitano Del Vecchio Gualtiero, che il 21 novembre 1915, al Grafenberg: «conduceva con ardimento e fermezza la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica e cadeva sul campo gridando: *Viva l'Italia!*».

Onorificenza. — Con R. D. del 29 marzo, a proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al prof. Federico Marchionni, docente di ragioneria e distinto professionista, per aver compiuto con piena soddisfazione del Governo speciali incarichi professionali.

Vivi rallegramenti.

Lega Naz. femminile per la limitazione dei consumi. — Completato il ciclo delle pratiche ed utili conferenze istruttive tenute alle domestiche, la presidenza della Lega Naz. femminile per la limitazione dei consumi ha rivolto la propria attività benefica e veramente encomiabile all'aumento del numero dei carri per la distribuzione della «zuppa di mezzogiorno» nelle vie del centro della nostra città.

I primi di questi carri gireranno, sotto la direzione della vice-presidente stessa della Lega, domani, martedì, cominciando da via dei Pontefici e da via Ripetta.

La Lega ha deliberato, inoltre, di organizzare nella corrente settimana degli spacci speciali per la vendita delle vivande calde, per sgravare un po' l'affollamento delle cucine economiche e soddisfare anche i desideri espressi dalla piccola borghesia, che, pur trovandosi in condizioni disagiate, tuttavia si vergogna di frequentare le cucine economiche.

L'apertura di tali spacci sarà iniziata nel quartiere del Macao.

Come si vede l'opera di questa Lega è feconda, multiforme, ed è, soprattutto, nobilissima perchè si svolge senza colpi di gran cassa e senza fasti di cariche e di Comitati, poichè la Lega ha ben compreso che l'ora che corre non consente di dare sfogo alle vanitose ambizioni personali, ma impone a quanti hanno cuore generoso di dar prova di spirito di sacrificio, di vera e profonda abnegazione nell'interesse delle classi maggiormente provate dalle aspre conseguenze dell'immane conflitto.

Propaganda per le cassette di cottura. — Stamane, alle 9, le benemerite signore Maria Silìotti, Gina Bonvino Lanza, Ida Trevisan, assistite dal prof. Ignazio Parisei e dal cav. Adriano Pierconti, facenti parte della Commissione rionale dei consumi della VIII Sezione in piazza Scossacavalli illustreranno le cassette di cottura e ne dimostreranno l'economia che se ne ricava adoperandole.

Si fa invito a tutte le buone massaie d'intervenire.

Societa' tra negozianti ed industriali. — Ieri sera sotto la presidenza del prof. Ettore Ferrari assistito dai segretari signori Chiapperi Alessandro e Verona Eugenio ebbe luogo l'assemblea della Società generale tra negozianti ed industriali, con l'intervento di numerosissimi soci.

Il vice-pres. della società cav. Ercole Cartoni porse il saluto cordiale del presidente cav. Carlo Colombo, tuttora infermo. I convenuti espressero unanimi i più cordiali voti per la pronta e completa guarigione del presidente.

Datasi dal consigliere segretario cav. Vito Milano lettura della relazione del Consiglio direttivo per l'anno 1916, l'assemblea espresse vivissimo compiacimento per la grande e multiforme attività spiegata dal sodalizio in pro della classe commerciale ed industriale romana.

Seguì una interessantissima discussione tanto in merito ai principali argomenti trattati nella relazione come su alcune delle questioni attualmente più interessanti; ad essa parteciparono il cav. Cacciani, i signori Giuliani, cav. Serafini, Campolmi, rag. Levi, Checcoli, Sonnino, cav. Montorsi ed altri ai quali risposero esaurientemente per la presidenza il cav. Cartoni ed il cav. Milano.

In ordine all'entrata in vigore dell'ora legale l'assemblea, premesso un voto col quale si associava completamente alle istanze dei proprietari e conduttori di esercizi pubblici per la protrazione alle ore 23.30 della chiusura obbligatoria degli esercizi stessi, il che di fatto non porterebbe alcuna variazione al regime attuale, deliberò di invitare i commercianti della città a chiudere i negozi alle 20.30 per i generi d'uso ed alle 21.30 per i generi alimentari, salvo tenerli aperti un'ora di più il sabato.

In merito alla richiesta dei commessi ed impiegati di commercio per il caro-viveri, l'assemblea pur rilevando che nella grandissima maggioranza dei casi, gli emolumenti dei commessi sono stati durante la guerra sensibilmente accresciuti appunto in vista del maggior costo della vita, deliberò di far appello al cuore ed al patriottismo della classe commerciale affinchè tutti i principali nei limiti della loro potenzialità considerino la impossibilità per i dipendenti di tirare la vita con quei compensi che potevano ritenersi sufficienti prima della guerra, e portino a questi un adeguato aumento.

Furono quindi approvate tanto la relazione del Consiglio direttivo quanto i rendiconti ed i bilanci. E vennero pure dopo vivace discussione approvate le proposte di modificazione allo statuto, le quali mirano ad introdurre il democratico sistema della rotazione delle cariche anche nel maggior sodalizio commerciale romano. Tali modificazioni dovranno essere sottoposte al *referendum* dei soci. Si procederà allora alla rinnovazione generale del Consiglio direttivo. L'assemblea avendo esaurito il proprio ordine del giorno si sciolse dopo patriottici discorsi del prof. Ettore Ferrari e del cav. Cartoni inneggianti alla vittoria ed alla grandezza d'Italia.

L'ora di chiusura dei negozi. — In via Monte della Farina 50 si è ieri, riunito il Comitato d'agitazione nominato dalla Società generale di M. S. fra commessi ed impiegati di commercio e dalla Camera dell'impiego privato. Assisteva il pres. della Mutua, Teodini, il quale riferì circa i colloqui avuti con il Prefetto e con i rappresentanti della classe padronale in merito all'orario unico di chiusura dei negozi, ed alle pratiche espletate per presentare direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Boselli, i *desiderata* della classe espressi nel comizio del 27 u. s. Il Comitato, dopo ampia discussione, ha deliberato di provocare una riunione con la Società generale negozianti ed industriali e di convocare, entro la settimana corrente, una assemblea generale di lavoratori del commercio, invitando ad intervenire organizzati e non organizzati.

Lega lavoranti in legno. — Ieri si riunì alla Camera del Lavoro di via Croce Bianca, straordinariamente, il comitato della Lega, al quale il segretario diede comunicazione dei passi che sta facendo una apposita Commissione pro disoccupati per attivare il lavoro degli infissi, negli edifici governativi in costruzione. Riferì che sabato scorso la Commissione composta di Giovanni Fabrizi, Baroni Oreste, accompagnata dal Commissario della Camera del Lavoro, Cesare Bianchi, fu ricevuta, in assenza del Ministro Bonomi, dal capo Gabinetto comm. Petrocchi, al quale espose dettagliatamente le richieste della classe per la sollecita costruzione degli infissi dei vari Ministeri, e specialmente di quelli del Ministero degli Interni, che è già stato coperto e per il quale, quindi, si può senz'altro decidere dall'Ufficio tecnico l'esecuzione degli infissi stessi.

A giorni la stessa Commissione sarà ricevuta dal Sottosegretario per l'Interno on. Bonicelli.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Propaganda per la limitazione dei consumi nelle scuole. — Ieri, nella Scuola comunale «L. Pianciani», il prof. Nicola Morace tenne una conferenza di propaganda per la limitazione dei consumi.

Erano presenti il dir. della Scuola, cav. Epifanio Postiglione, con tutto il corpo insegnante, molti direttori e insegnanti di altre scuole gli alunni del corso popolare e moltissime famiglie degli alunni stessi.

Il cav. Postiglione presentò con belle parole l'oratore, inviando un alato saluto all'esercito combattente, la cui azione dev'essere integrata dall'esercito dei cittadini non combattenti con una doverosa disciplina, di sacrificio e di risparmio.

Il cav. Postiglione fu vivamente applaudito.

Il prof. Morace svolse quindi il suo tema, con particolare riguardo all'ambiente popolare, dal quale — ora che l'intensificazione delle energie produttrici del Paese adduce ad esso un discreto benessere — si può pretendere una norma di vita più parsimoniosa. Esortò le famiglie in genere ad economizzare sui generi alimentari, su vestiari, calzature, spese accessorie, e le donne in ispecie sugli abbigliamenti, incitandole a privarsi dei gioielli, che, seguendo l'esempio delle donne romane, devono essere sacrati all'Erario; spronò, i fanciulli a fare opera con le loro modeste forze di propaganda pratica nella conservazione delle suppellettili e degli oggetti del corredo scolastico, bene augurando infine alla nascente Cooperativa di consumo fra gli insegnanti, esempio efficace di risparmio collettivo e avviamento alla più bella forma di assistenza sociale.

Il prof. Morace, che, col suo linguaggio facile e piano, fu efficacissimo, riscosse le unanimi calorose ovazioni e fu assai complimentato.

Queste conferenze, promosse dalla benemerita *Unione Naz. per l'educazione popolare*, saranno tenute anche in altre scuole.

Alla Mutua impiegati di commercio. — Ieri nei locali di via Monte della Farina 50 ha avuto luogo l'annunciata conferenza della prof. Anna Mossa Rebaudi sul tema: *Frugalità e salute*. La conferenziera, dopo un esordio nel quale ha esposto i nobili e patriottici intenti dell'Unione nazionale conferenzieri pro' disciplina consumi, che sta prendendo sì largo sviluppo anche fuori di Roma, è passata con parola chiara e persuasiva, ad enumerare i doveri di ogni cittadino italiano nell'ora presente. Ha poi dimostrato come, dall'adempimento di quei doveri, si possano trarre molti vantaggi famigliari e civili per l'avvenire; come la doverosa ed anche forzata ristrettezza presente disciplini ed educhi lo spirito della popolazione alla parsimonia, all'ordine, all'esercizio di tutte le facoltà dell'ingegno per trarne maggior incremento per l'industria ed il commercio, e far dell'Italia una grande e potente nazione.

La conferenziera è passata poi a svolgere direttamente il tema della conferenza, dimostrando come dalla frugalità avremo vita lunga, cervello pronto, spirito alacre, fisico forte. Ha dimostrato, interessando l'uditorio e corredando le sue affermazioni con citazioni di medici, letterati e filosofi antichi e moderni, che frugalità è bellezza salute, onestà.

Il numeroso e scelto uditorio, che ha seguito con attenzione la conferenza, ha vivamente applaudito la prof. Rebaudi.

Alla «Sapienza». — Nell'aula magna della «Sapienza», Francesco Coppola ha parlato ieri, per invito della Società geografica italiana, dei problemi del Mediterraneo orientale.

Al termine l'oratore è stato vivamente applaudito.

Lectura Dantis. — Alla Casa di Dante ieri s'è adunata una numerosa folla di cultori di studi danteschi per ascoltare il discorso dell'on. Innocenzo Cappa.

L'oratore meraviglioso, di cui tutti conoscono la parola fascinatrice e in cui si fondono così armoniosamente l'arte e il pensiero latino, l'oratore magnanimo che nella sua coscienza d'italiano e nella sua concezione religiosa della libertà e del diritto ha illuminato come pochi, la significazione della nostra epopea nazionale e ha fatto vibrare così intensamente l'anima del nostro pubblico, ha illustrato ieri il ritorno di Dante nella vita italiana. E la scelta dell'argomento non poteva essere più opportuna.

Innocenzo Cappa, sintetizzando col ritorno del grande Esule fiorentino il lagrificato delle lettere dantesche e più e meglio, quello di ogni nostra idealità e di ogni nostra aspirazione, ha tracciato anche le linee di una Italia nuova secondo la sospirò Dante e secondo la concepirono quanti Dante sentirono e compresero.

Il pubblico, che gremiva la sala del Palazzo dell'Anguillara non ha saputo frenare il suo entusiasmo e la sua ammirazione per l'eloquentissimo discorso e ha applaudito lungamente l'illustre parlamentare.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Una chiassata in chiesa. — Ieri sera nella chiesa di S. Carlo al Corso Umberto I, per motivi di interesse vennero a lite Solfanelli Regina di a. 50 ab. al vicolo degli Schiavoni 9 e Zara Eugenia di a. 40 ab. in piazza di Spagna 26. Dopo uno scambio di vivaci parole le due donne vennero alle mani.

Intromessosi nella rissa il marito della Zara a nome Brunelli Giovanni, percosse alla faccia con un ombrello la Solfanelli che riportò lievi contusioni.

I contendenti vennero accompagnati al Commissariato di Campo Marzio, e dopo il consueto interrogatorio furono rilasciati.

La sorte de i paciere. — Angelini Agnese di a. 46 ieri alle ore 16, nella propria abitazione in via Porta Metronia 100, nel dividere una rissa sorta tra due suoi figli, riportò contusioni alla mano sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Improvviso malore. — Maroni Fernando di a. 25, ieri sera per le scale della propria abitazione in via Ariosto 12, fu colpito da improvviso malore.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

Investimento. — Il sarto Scatamacchio Antonio di a. 53 ab. in via Terenzio 10, ieri sera in via Milano, fu investito da un automobile riportando la frattura della gamba destra.

I sanitari del Policlinico lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio, furono arrestati vari giovinastri che quotidianamente frequentavano quel rione, giocando al cerchiò ed ingannando, il solito raggiro delle tre carte con il quale avevano truffato diversi gonzi.

Fuochetto. — Ieri nel pomeriggio, per causa ancora ignote, si sviluppò un incendio nella abitazione di Ferrazzi in piazza Campo di Fiori 41.

Accorsi i vigili il fuoco fu quasi subito spento.

I danni sono di lieve entità.

Libre nere. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella drogheria Testa in via Cola di Rienzo 90, rubarono danari e diversi oggetti, per un valore complessivo di circa 300 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato dei Prati.

— L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel villino Borghese in via Monte Brianzo, rubarono una borsetta d'argento contenente 250 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
L'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA PER AZIONI
Capitale Lire 40.000.000 - versato

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea Generale Straordinaria in Roma nella Sala della Società degli Ingegneri ed Architetti Italiani in Via Poli N° 29, alle ore 15 del giorno di giovedì 12 Aprile 1917 per deliberare in seconda convocazione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Aumento del capitale sociale e relative modificazione dell'art. 4 dello Statuto.
2. Emissione di obbligazioni.

A forma dell'articolo 31 dello Statuto Sociale dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno un quarto del capitale sociale.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare le azioni, almeno cinque giorni prima di quello indicato per la riunione, presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e Suoi Stabilimenti;
Credito Italiano
Banco di Roma
Messrs Stephenson Clarke e C. – 4, St. Dunstan's Alley – Londra E.C.
Banca Commerciale Italiana – Old Broad Street, 1 – Londra E. C.
Credito Italiano – Abchurch Lane. 23 – Londra E. C.
Crédit Commercial de France già Banque Suisse et Française – 20, rue Lafayette – Parigi
Banque Commerciale de Bâle – Basilea.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto d'ingresso all'Assemblea.

I depositi delle azioni già effettuati per l'assemblea del 31 Marzo sono validi per intervenire all'Assemblea di seconda convocazione e i Sig. Azionisti potranno ritirare a presentazione della ricevuta un nuovo biglietto di ammissione presso la Cassa ove fu effettuato il deposito medesimo.

Roma, 23 Marzo 1917

Il Consiglio di Amministrazione

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma
COL GAS ED ALTRI SISTEMI.

I Signori Azionisti sono vivamente pregati di voler intervenire all'assemblea generale straordinaria in seconda convocazione indetta per il 12 aprile, depositando in tempo utile le loro azioni presso le Casse indicate nel relativo avviso.

Le materie dell'ordine del giorno della detta Assemblea per la cui valida costituzione occorre la presenza di un quarto almeno del Capitale Sociale, sono di così vitale importanza che il Consiglio crede di dover fare appello in modo speciale agli azionisti nel loro stesso interesse; affinchè l'assemblea possa validamente costituirsi e deliberare.

Il Consiglio di Amministrazione

Concordati per la tassa sugli affitti

L'Amministrazione finanziaria ha emanato agli agenti delle imposte speciali disposizioni per agevolare l'applicazione del tributo di guerra sugli affitti autorizzandoli a **concordare** a «forfait» l'importo del reddito netto da assoggettarsi effettivamente a tributo.

Per chiarimenti dirigersi subito alla **Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni** (Via del Gesù, 87) dalle 15 alle 18.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo e domani alle 21 – 26ª d'abb. – un grande avvenimento artistico: la prima rappresentazione straordinaria del celebre tenore comm. Alessandro Bonci nell'opera: *Lucrezia Borgia*, che non viene più eseguita sulle scene del Costanzi fin dall'aprile del 1904, protagonista nel sarà la signora Ester Mazzoleni, trionfatrice del *Trovatore*; e gli altri principali esecutori la Zinetti, il Cirino, che già applaudimmo in questa stagione quale protagonista del *Mefistofele*; direttore e concertatore il m. Vitale.

A questa esecuzione di *Lucrezia Borgia* è assicurato grande concorso di pubblico: già numerosissime sono le prenotazioni.

— Mercoledì a prezzi popolarissimi ultima e definitiva replica della: *Mignon*.

Quirino. — Questa sera, la Compagnia Mauro rappresenterà per la prima volta in questo scorcio della sua fortunata stagione la bellissima operetta: *Donna Juanita*, in una edizione di gran lusso protagonista sarà la signora Wanina De Nardis.

— Domani verrà eseguito l'inno a «Cesare Battisti» del cap. Bordoni; vi parteciperanno tutti gli artisti della Compagnia Mauro, il coro e l'orchestra.

Sabato prima rappresentazione della Compagnia drammatica di Ruggero Ruggeri.

Argentina. — Stasera la Compagnia A. Nicodli darà a grande richiesta la brillantissima commedia in 3 atti di N. Martoglio: *Il miracolo di S. Ranieri* Giovanni Desollato).

— Prossimamente: *Il chiacchierone*, ricostruzione storica di A. Nocelli, dal *Maldicente* di Goldoni. – Allo studio: *Il visitatore notturno*, commedia boccaccesca in versi, in 3 atti e un prologo di A. M. Tirabassi e: *Monna Bice* un atto di Decio Cortesi.

Valle. — La Compagnia Galli-Guasti-Bracci dà stasera un'altra replica di: *Ma comarade*.

Manzoni. — Ieri tanto per la replica di *Contropelo*, quanto per l'altra di *Venite a sentire*, teatro esaurito in ogni ordine di posti.

— Stasera: *Quo vadis?* parodia nuovissima per Roma; *Nerone*: Petrolini!

— Di Ettore Petrolini si darà domani sera lo spettacolo in onore, con un programma variatissimo, in cui naturalmente egli avrà la parte principale.

Adriano. — Stasera la *Casta Susanna*.

— Domani prima rappresentazione dell'operetta di Pietri: *Il signor di Ruy Blas* in edizione accuratissima. Mercoledì spettacolo in onore di Armando Fineschi, l'esilarante e corretto attor comico e di Gina Davico, la soubrette che il pubblico ammira ed applaude in ogni sua interpretazione.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Donna Juanita*, ore 21.
Argentina. — *Il miracolo di S. Ranieri*, ore 21.
Valle. — *Ma comarade*, ore 21.
Nazionale. — *Oriente* (*films*), ore 17.30 e 21.
Manzoni. — *Quo Vadis?*, ore 21.
Adriano. — *La casta Susanna*, ore 21.
Piccoli. – Spettacoli per bambini, ore 15, 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Enti autonomi per i consumi

Ieri è stato firmato il seguente decreto luogotenenziale

Art. 1. – Gli enti autonomi per i consumi, creati ai sensi dell'art. 11 del Decreto luogotenenziale 2 agosto 1916 come enti di diritto pubblico sono regolati dalle norme contenute nei loro Statuti debitamente approvati.

Tali enti sono ammessi a compiere atti di commercio e debbono tenere i libri prescritti dagli art. 20 e 21 del Codice di Commercio.

Art. 2. – Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro gli atti costitutivi degli enti autonomi dei consumi.

Tutti gli altri atti che gli enti possono stipulare dopo la costituzione, sono soggetti alle tasse di bollo ordinario e sono registrati col diritto fisso di L. 2.70 in quanto per loro natura siano soggetti a registrazione.

Le donazioni e le elargizioni fatte per atti tra vivi e per causa di morte a favore degli enti autonomi dei consumi, agli effetti delle tasse, godranno dello stesso trattamento che viene fatto agli stessi atti in favore degli Istituti di beneficenza.

I decreti di riconoscimento degli enti, di cui all'art. 11 del D. L. 2 agosto 1916 n. 926, sono esenti da tassa di concessione governativa.

Art. 3. – L'ente autonomo per i consumi che versi nelle condizioni di cui all'art. 683 cod. di commercio è posto in liquidazione con decreto del Prefetto, che nomina il liquidatore.

Le offerte d'oro

DA ROMA.

Faladini comm. Augusto – A. G. – avv. De Antonini Michele, signore e signorina Ada, Erminia, Era De Antonini – Mangini rag. Alessandro – Anna e Adele Mengolini – Arnaldo Casnido – Dolores – comm. V. Tassiro – De Matteo – Liceo Torquato Tasso – Valeria Cittadini – Mario Foligno – cav. uff. Pompeo Righetti – Ciabatti Assunta – cav. Giulio Conti – Conti-Petrini Virginia – Ras Silvia Petrini ved. De Bolardini – Francesconi Lina – Ivai Carlo – Lemarelli Ida – Magnoni Maria – Giulio Masenti Licurio – Parigi Armida – Ferrari Assunta – Ciccone avv. Petrini – Cristina Petrini – Piccolo Nello – Ficozzi Delfina – S.M. – V. G. – avv. Ferdinando Zanella – dr. Giuseppe Massini – Maria Malani.

DA FIRENZE

Disperati Torquato – Teresa Riva Barbaran – Capace – Lugo Margherita e Barberina – Brouwel Combe. Elisabetta – Caterina Bertolini Lugo – contessa Livia Ottolenghi di Valle Piana – Lanfranchi Arnaldo – Mancini Giuseppe e Luisa – baronessa Vittoria Della Nave – Moretti cav. Camillo – Neri Gabriella – Signorini Maria Teresa – Teraghi Luigino di Micheln – Delfina Balzani di Falcio – Dainelli Ida – contessa Matilde Franceschini – insegnanti elementari – Costanza Sabatini – U. F. – signora americana – Rossi Maria – Guardioli Alberto – Maria Isolina – Corrido – M. di L. – Maria Firmintti – Tina e famiglia Vitelli – N. B. a nome Nazione – Angelo Scarrone ved. Mora – Bianca Viti di Bagno e Ripoli – F. N. a nome della Nazione – Emma Bardinoi – Casamonte Guamardi, prof. Ezio Lalanda – Primetta ved. Guamardi – Loculetina – Morozzi Arturo – Adele Liordelli – comm. Grazia Bacci – Leopoldo ed Isolina Martini – Ezio e Matilde Trebeco – Alfredo Tani – avv. Gian Lamberto Lamberti – Eleonora Ogliani Grognola – Carlo Grognola – Rosano Rossi – Lucia Grassi – avv. Piero Masetti – signora Rinaldi – contessa Castelleni Franzoni Spolani – prof. dott. Giuseppe Cavallaro – Milla Miglierini Casalli – Marchesa Lina Trigona.

DA BELLUNO.

Presidenti comm. Andrea Bolzan prof. Pio.

DA COMO

Mario Rassi – Margherita Molina Barbieri – donna Marcella Prina Lavizzari – Emilia Conti Bonacossa – nob. signorina Luigia e Carlo Bellani – Albertina Ruspoli Ronchetti – Lina Rossi Carcano – bambino Nullo Marabelli – Angela Maria Sellini – Lina Binda Magni – nobildonna Pia De Orchi Castenini – Camilla Baragnoli Colombo – Elisa Mari Canelli – donna Carlotta De Orchi – M. N. – Teresa Carcano Molteni – Margherita Carcano – Paolo Carcano – Emma Andina Nessi – Lina Capitani Fiori – prof. Ida Stefanoni – Maria Innocente Ghezzi – Maria Frigerio Carcano – Nina Prodazio Strani – coniugi avv. rag. Basilio Casati e Lucia Casati Barretta – Francesco Luspia ved. Frigerio – Bianca Galloia Prodazio – donna Maria Luisa Olivieri Turchetti – Bianca Orsi Orsolli – dott. Luigi Gerolami – Lucia Lanfin – dott. Aristide Minola – nob. Paolo Porrecini – donna Maria Pia Bossongo – Eola – Aldo Perugrini – N. N. – N. N. – Sina Belloni – nob. signorina Lucia Rovelli – Luisa Ottoni Bianchi – Fortuna Castelli Morelli – cav. rag. Giuseppe Cattaneo.

DA BOLOGNA

Fabio Chierici.

DA PERUGIA.

Franceschini dott. Achille.

DA RHINANO.

Sindaco comm. Umberto Papi – Attilio Valletchi – Amelio Palisini – cav. Gino Bellia.

Gli Italiani dell'Uruguay

◆ (S) **Montevideo**, 1. Gli italiani dell'Uruguay hanno inviato, dal principio della guerra, oltre ventitre milioni di lire fra sottoscrizioni e prestiti nazionali, italiani e sottoscrizioni pro Croce Rossa.

Ministero Finanze

Decreti Luogotenenziali

Ieri sono stati firmati i seguenti decreti luogotenenziali:

— Che dà facoltà al Comune di Cecchieppo Inf. (Novara) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000, dal 1 genn. 1916 al 31 dic. dell'anno in cui cesserà la guerra.

— Id. id. al Comune di Ventimiglia.

— Id. id. al Comune di Vado Ligure.

— Id. al Comune di S. Valentino (Chieti).

— Id. al Comune di Arconate (Milano).

— Che approva dal 1907 al 1916, l'elenco delle quote di concorso governativo ai Comuni per la perdita nelle tasse di famiglia e del bestiame.

— Che dà facoltà al Comune di Biella (Novara) di applicare pel triennio 1917-19 la tassa di famiglia col massimo limite di L. 1500 e con la massima aliquota del 3%.

— Che riguarda l'aggiunta di componenti al Comitato consultivo dei divieti di esportazione.

— Che riguarda la proroga dei termini di prescrizione in materia di tasse sugli affari.

— Che aggiunge alcune merci a quelle di cui è vietata l'esportazione.

— Che riguarda la soppressione delle direzioni compartimentali del Catasto.

— Che provvede agli agenti incaricati della riscossione delle Imposte dirette durante la guerra.

— Che riguarda i divieti di importazione.

Ministero Tesoro

BUONI DI CASSA DA UNA E DUE LIRE.

Con D. L. di ieri è autorizzata la emissione di buoni di cassa da una e due lire per un ammontare non eccedente 300 milioni di lire ed è stata data facoltà al Ministro del Tesoro di far cessare, durante il periodo della guerra, il corso legale delle monete divisionali d'argento.

Con altro decreto luogotenenziale di pari data, si dispone che saranno inflitte le pene stabilite nell'art. 293 del Cod. Pen. a chiunque faccia incetta di monete aventi corso legale nel Regno in misura eccedente ai proprii bisogni o a scopo di lucro.

Ministero Marina

IL RE A TARANTO E BRINDISI.

Il Capo di Stato Maggiore della Marina, vice-ammiraglio Thaon di Revel, in occasione della recente visita di S. M. il Re a Brindisi ed a Taranto, ha rivolto il seguente ordine del giorno al Comando in Capo dell'Armata ed al Comando in Capo del dipartimento marittimo di Taranto:

«S. M. il Re si è degnato manifestarmi la sua soddisfazione per l'ordine osservato nei varii servizi marittimi sulle navi e nelle stazioni aeronautiche recentemente visitate a Brindisi ed a Taranto, nonchè per il contegno dei marinai dell'armata e degli allievi della Accademia navale passati in rivista.

«L'augusto compiacimento del nostro Comandante Supremo, che io sono lieto di portare a conoscenza delle forze navali dipendenti, si sia di stimolo a perseverare con abnegazione e silenzio nell'adempimento del nostro grave compito di guerra».

Ministero Guerra

Offerta di medaglie del Tiro a Segno.

L'on. Battaglieri, pres. della Commissione centrale del Tiro a segno e dell'educazione fisica presso il Ministero della Guerra, ha inviato una circolare ai Presidenti delle società di tiro, nella quale invita le società stesse ed i tiratori ad offrire all'Erario le medaglie d'oro conseguite nelle gare, in corrispettivo di un distintivo di bronzo che ricorderà la patriottica offerta.

Le medaglie potranno essere inviate in pacco diretto al Ministero del Tesoro con l'indicazione: *Direzione Gen. del Tesoro* – ovvero consegnate agli uffici postali unitamente ad una distinta in duplice esemplare, del quale uno sarà restituito con il bollo dell'ufficio al sodalizio, come ricevuta.

Gli uffici postali ne cureranno l'invio assicurato al Min. del Tesoro, in franchigia. Della offerta verrà poi data notizia sul periodico: *Il tiro a segno nazionale*.

Ministero Agricoltura

Il Comitato geologico.

Con decr. luogot. sono stati confermati nell'ufficio di componenti il R. Comitato geologico pel biennio 1917-18: i prof. Ettore Artini, Carlo Parona, Torquato Taramelli e l'ing. Lucio Mazzuoli. Il prof. Arturo Issel è stato confermato presidente per l'anno 1917.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE.

Il Min. per l'Ind. Comm. e Lavoro comunica le seguenti notizie sul movimento dei depositi fruttiferi presso le Casse di risparmio ordinarie durante dicembre 1916:

Credito depositanti al 1° dicembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	2.697.297.140
» in conto corrente	»	153.371.639
» su buoni fruttiferi	»	79.453.403
Versamenti del dicembre e capitalizzazione interessi:		
Depositi a risparmio	L.	184.058.628
» in conto corrente	»	48.320.462
» su buoni fruttiferi	»	4.714.985
Rimborsi durante il mese di dicembre:		
Depositi a risparmio	»	106.626.475
» in conto corrente	»	45.566.953
» su buoni fruttiferi	»	4.278.334
Credito depositanti al 31 dicembre 1916:		
Depositi a risparmio	L.	2.975.799.497
» in conto corrente	»	166.125.150
» su buoni fruttiferi	»	79.890.036

L'ammontare complessivo dei depositi fruttiferi delle Casse di Risparmio ordinarie è salito durante il novembre 1916 da L. 3.140.062.183 a L. 3.221.792.682 con un aumento di L. 81.730.499.

Durante il 1916 i detti depositi sono aumentati di L. 436.731.471.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero a Tokyo telegrafa in data 27 marzo:

Mercato seta ribassante. – Quotasi Shinshu 1-1½ 13415 Yen 1185. Gli stocks sono in aumento. La domanda limitata.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 1 Aprile 1917

Bollettino di guerra N. 677.

— L'attività delle artiglierie ostacolata nella zona montuosa da nevicate e tormente, si mantenne più intensa ad oriente di Gorizia e sul Carso.

— Sono segnalati piccoli scontri a noi favorevoli nelle vicinanze del passo del Tonale (Val Camonica) e sulle pendici settentrionali di Monte Melino (Valle Giudicaria).

— Nella zona di Gorizia la notte sul 31, dopo la consueta violenta preparazione di artiglieria e bombarde, il nemico lanciò un attacco contro le nostre linee a nord di Santa Caterina: fu prontamente ricacciato.

— Uguale sorte subì nella stessa notte un tentativo di irruzione contro le nostre posizioni ad oriente di Vertoiba inferiore.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 1. — Comunicato ufficiale di ieri sera: Combattimenti contro gli inglesi presso Henin sur Cojeul (a sud est di Arras) si svolsero favorevoli per noi.

Sul fronte orientale disgelo.

Nulla di essenziale.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. Comunicato ufficiale delle ore 15: Sulla Somme e l'Oise lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione di Roupy e sul fronte Barisis-Bernay, scaramuccie di pattuglie nel settore Folembray-Coucy e Chateau.

A nord e a sud dell'Ailette abbiamo compiuto sensibili progressi durante la notte, specialmente a nord est di Margival.

Due tentativi tedeschi su piccoli posti a sud est di Craonne, presso Vauquois e nella regione ad ovest del Mort Homme sono completamente falliti; abbiamo fatto prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

◆ (S) **Parigi**, 1. Comunicato ufficiale delle ore 23: Sulla Somme e sull'Oise azioni di artiglieria intermittenti; fuoco di fucileria abbastanza vivo agli avamposti. Abbiamo disperso pattuglie nemiche e fatti

alcuni prigionieri. A sud dell'Ailette, durante una azione offensiva energicamente condotta le nostre truppe si sono impadronite dell'Ailette fino alla strada di Laon di parecchi sistemi di trincee e punti di appoggio nemici organizzati ad est di Neuville sur Margival. Il nemico che si è energicamente difeso, è stato respinto con gravi perdite fino ai margini di Vauxaillon e di Laffaux. Cento e otto prigionieri fra i quali due ufficiali e quattro mitragliatrici, sono, rimasti nelle nostre mani.

In Champagne grande attività delle opposte artiglierie ad ovest di Maisons de Champagne. Le nostre batterie hanno preso sotto i loro fuochi contingenti nemici scorti in marcia in questa regione.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 31.** — (Comunicato del Maresciallo Haig):

Ieri sera ci impadronimmo di Neudecourt e facemmo poi considerevoli progressi ad est di questo villaggio. Facemmo alcuni altri prigionieri e prendemmo mitragliatrici.

Ci siamo pure impadroniti senza incontrare grande resistenza dei villaggi di Marteville, di Vermand e di Soyecourt ed abbiamo costretto i tedeschi ad abbandonare Sainte Emilie sotto il fuoco della nostra artiglieria, dopo di che abbiamo occupato questo villaggio.

Oggi abbiamo ripresa la nostra avanzata lungo la valle della Cologne e ci siamo impadroniti dei villaggi di Jeancourt, Hervilly e Roisdemont. Più a nord, in vicinanza di Ecoustsaintmein ci siamo impadroniti di due posti tedeschi, malgrado la considerevole resistenza oppostaci. Un altro posto ad ovest di Henin sur Cojeul è stato preso d'assalto da un piccolo distaccamento britannico, il quale, dopo aver ucciso e fatto prigionieri tutti i difensori, si è ritirato coi prigionieri ed una mitragliatrice.

Stamane e durante la notte abbiamo effettuato felici colpi di mano a nord-ovest di Neuville Saint Waast, ad est di Loos e a nord di Ypres; abbiamo fatto prigionieri ed abbiamo distrutto mitragliatrici e parecchi ricoveri.

Stamane di buon'ora in vicinanza di Neuville Saint Waast un piccolo distaccamento tedesco tentò di raggiungere le nostre trincee, ma non riuscì.

Ieri, malgrado un tempo poco propizio, i nostri aviatori eseguirono riuscite operazioni e costrinsero un velivolo tedesco ad atterrare con danni. Mancano due nostri aeroplani.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 31.** — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

L'artiglieria belga ha effettuato alcuni tiri efficaci sulle organizzazioni tedesche di Dixmude e di Hetsas.

Lotta reciproca di ordegni da trincea.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna, 1.** Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. - Nulla da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 1.** Comun. uff. delle ore 23:

Esercito d'Oriente. — Grande attività dell'aviazione sul fronte dell'Oriente. Il nemico ha bombardato le nostre posizioni sul Vardar ed ha tirato una cinquantina di granate su Monastir. La vigorosa risposta della nostra artiglieria pesante contro le batterie nemiche ha provocato una esplosione nel settore nemico della Cerna.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia, 1.** Comunicato uff. in data 31 marzo:

Fronte della Macedonia. - Sull'intero fronte soltanto debole fuoco di artiglieria e attività aerea abbastanza viva da ambe le parti.

Fronte romeno. - Calma.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli, 1.** Comunicato uff. in data del 31 marzo:

Fronte del Tigri - Un attacco inglese è stato arrestato.

Fronte del Sinai - Situazione invariata.

Fronte del Caucaso. - Nessun avvenimento importante degno di essere segnalato.

Fronte della Macedonia. - Le nostre truppe che operano nei paraggi del Lago di Prespa, durante un attacco di ricognizione, sono penetrate nella prima linea dell'avversario.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 31.** — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia.

Il 23 marzo occupammo Shahraban; il 25 vi fu una lotta accanita sul fiume Diala in prossimità del Gebel Hamrin e verso Kizil-Rabat. Respingemmo il nemico con grosse perdite. Deltawah e Syndizah e regioni fertilissime a circa 35 miglia a nord di Bagdad sono ora in possesso delle nostre truppe, le quali si trovano qui di fronte alla resistenza dei resti delle forze turche vinte a Kut el Amara e rafforzate da nuove unità.

Falluah, situata a 36 miglia ad ovest di Bagdad sull'Eufrate, è stata occupata il 19 corr. Le forze turche hanno opposto debole resistenza ed hanno ripiegato verso Pit.

Il tempo si mantiene bello.

La guerra in aria

(S) **Parigi, 1.** — Comunicato ufficiale delle 15: Malgrado il tempo sfavorevole, che ha regnato continuamente sul fronte, i nostri piloti hanno impegnato questa settimana numerosi combattimenti aerei ed hanno distrutto sette apparecchi tedeschi.

Questi combattimenti hanno permesso al tenente Dorme di portare a diciotto la cifra degli aeroplani da lui abbattuti; il capitano Doumer e l'aiutante Casale hanno l'uno e l'altro abbattuto il loro settimo ed il capitano Natton ha riportato la sua quinta vittoria.

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi, 1.** Spiess, inventore di un tipo di dirigibile rigido, è morto.

SPAGNA

(S) **Madrid, 1.** — A proposito di incidenti verificatisi a Valladolid il Presidente del Consiglio ha dichiarato che gli operai cominciarono lo sciopero ieri l'altro. Essi pretendevano di ottenere l'adesione dei ferrovieri, ma non vi riuscirono. Ieri essi non ripresero il lavoro e percorsero la città con l'intenzione di far chiudere i mercati. La forza armata fu costretta ad intervenire e vi furono alcune persone contuse. La popolazione rimase tranquilla. Al cadere della notte parecchi operai riuscirono ad entrare nella stazione per indurre i ferrovieri ad abbandonare il lavoro ed impedire la circolazione dei treni.

In seguito alla persistenza dei disordini le autorità si sono riunite ed hanno deciso di proclamare lo stato d'assedio. La maggior parte degli operai sono tornati oggi al lavoro. I direttori delle ferrovie hanno promesso alle autorità di ottenere il ristabilimento dell'ordine nel più breve termine possibile e di fare regolarmente ristabilire il movimento dei treni.

Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha pure dichiarato che il Governo possiede la fiducia del paese, come lo dimostrano i risultati della sottoscrizione al prestito che già raggiungono i 1200 milioni di pesetas di cui 500 milioni in contanti.

L'opinione pubblica, ha detto Romanones, sarà messa al corrente di tutto ciò che potrà verificarsi; ma egli si riserva soltanto di stabilire il momento in cui farà le comunicazioni.

Madrid, 1. — Informato che un gran numero di prigionieri belgi, francesi, inglesi e russi avevano domandato all'*attaché* militare dell'Ambasciata di Spagna a Berlino, durante una visita fatta in un campo di concentramento, di mettere a loro disposizione alcuni libri spagnuoli, Re Alfonso, personalmente ha fatto, presso il Governo tedesco, dei passi necessarii e ha ottenuto l'autorizzazione di inviare, in tutti i campi di prigionieri, delle opere di letteratura spagnuola, a condizione che esse siano anteriori alla guerra.

Il Re inoltre ha inviato, con speciale rescritto, un gran numero di opere di autori spagnuoli e ha fatto invitare le grandi case editrici della Spagna a collaborare con lui in quest'opera di assistenza ai prigionieri.

Questi volumi portano una foderina dei colori spagnuoli con su inciso il monogramma reale.

SVIZZERA

Bellinzona, 1 — Dal cantone di San Gallo giungono notizie piuttosto gravi intorno alla situazione delle industrie svizzere, alcune delle quali sono completamente rovinate dalla guerra.

Il *St. Galler Tagblatt* scrive a questo proposito:

« Non vi è paese della Svizzera per il quale la situazione sia più grave e penosa di quella dei distretti della Svizzera orientale, dediti all'industria dei pizzi e dei ricami. Noi possiamo prevedere la carestia e la fame ».

Il *St. Galler Tagblatt* domanda al Consiglio Federale misure energiche per scongiurare la crisi, impedire un nuovo rincaro dei generi di prima necessità e accordare pure dei sussidi nei casi più urgenti.

« Di quale utilità potrebbe essere l'esercito ai nostri confini se dietro il fronte una parte della popolazione non avesse i mezzi per procurarsi i viveri necessari! »

Circa le cause di questa gravissima situazione il giornale dice che i Cantoni di San Gallo, Appenzello Turgovia traggono gran parte della loro ricchezza dall'industria dei pizzi e dei ricami, la guerra ha arenato le relazioni commerciali, ha reso difficile l'importazione della materia ed ora sopraggiungono le gravi misure economiche prese dall'Intesa.

« L'Inghilterra, che era il nostro miglior mercato, ha decretato il divieto di importazione per tutte le merci spedite dopo il 23 febbraio; la Francia non compera più nulla della nostra produzione; per giunta peggio la Germania e l'Austria in preda alla fame.

L'Inghilterra comprava nella Svizzera orientale per circa 70 milioni di franchi in pizzi e ricami all'anno ».

I giornali del Canton Ticino osservano che la situazione potrebbe riprodursi nel Canton Ticino stesso quando si approvasse il monopolio dei tabacchi; Chiasso, Brissago e parecchi altri comuni riceverebbero un colpo irreparabile. »

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington, 1.** — Gli Stati Uniti hanno accettato l'offerta del Re di Spagna che navi spagnuole trasportino i soccorsi in Siria, liberando così le navi da guerra americane *Caesar* e *Desmoines*, attualmente ad Alessandria.

(S) **Parigi, 1.** — I giornali hanno da New York: Il Governo ha ordinato di esercitare una attiva e stretta sorveglianza su tutti gli stranieri di nazionalità tedesca e di arrestare o fare arrestare immediatamente tutte le spie che ordiscono intrighi e complotti. Il pubblico è invitato a dare tutte le indicazioni che possono servire ad assicurare la difesa nazionale interna.

RUMANIA

Zurigo, 1. Si ha da Jassy: Dietro le comunicazioni della Direzione generale dei pozzi petroliferi *Astra Romana* questi ultimi non potranno essere messi in funzione in questi giorni, come si prevedeva, essendo stati gravemente lesionati, ma lo potranno essere fra qualche settimana.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 2 Aprile — S. Francesco d. Paola

Leva il sole alle 5.55 m. — Tramonta alle 6.33

Leva la luna alle 0.48 s. — Tramonta alle 2 49 m.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

Monoverbo.

C fa O

Spiegazione del giuoco precedente

Do - n - do - la - re — DONDOLARE.

Stato Civile

MATRIMONI del 28 marzo 1917.

Moli Vincenzo Capitano R.E. con Bellini Teresa.
Proietti Giovanni contadino con Romani Savina.
Fortunini Nello calzolaio con Cocciarelli Appollonia.
Nocchi Riccardo industr. con Giovagnoli Francesca.
Sartini Alessio chauffeur con Colini Erminia.
Ravagli Umberto ferroviere con Martinelli Alide.
Scansavini Giuseppe meccanico con Magnani Matilde.
Grossi Giacomo impieg. con Sagnetti Elena.
Madiseni Pietro chauffeur con Gineli Anna.

MATRIMONI del 30 marzo 1917.

Fumero Marcellino negoziante con Ferrea Elvira.
Tonnica Vincenzo meccanico con Stamigna Assunta.
Sarti Ezio sott'ufficiale Marina, con Cillario Maria.
Fornari Giuseppe fruttivendolo con Croci Angiola.
Maggi Elio elettricista con Trippa Gilda.
Caroni Domenico gasista con Palomba Ada.
Parsichetti Luigi impieg. con Gargiulo Lidia.
Modesto Antonio meccanico con Brolli Gaetana.
Giordano Pietro calzolaio con Fabri Domenica.

Nati e morti denunziati il 30 marzo 1917.
Nati 30
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Leonardi Andrea fu Vincenzo 84 Rieti.
Rigamonti Teresa fu G. Battista 76 Tivoli ved.
Menninghi Odetta di Francesco 30 Genova poss. con.
Amari Michele fu Michele 47 Firenze ing. cel.
Speranza Maria fu Nicola 28 Tivoli cel.
Caterinozzi Pasquale fu Luigi 73 Subiaco facchino con.
Bertoldini Giuseppina fu Vincenzo 39 Spezzano ved.
Nazzari Argentina fu Raffaele 51 Manziana nub.
Bernardini Elisabetta fu Bartolomeo 78 Roma nub.
Benedetti Santa di Luigi 16 Roma nub.
Ferrecani Luigi di Luigi 26 Roma con.
Marchionni Cesira fu Silvestro 42 Roma lavandaia con.
Paoluzzi Teresa fu Vincenzo 52 Roma con.
Ciacchia Luigi fu Giuseppe 67 Castelplanio fornaio con.
Paolantonio Giuseppe 52 negoziante con.
Graziani Anna di Domenico 53 Roma nub.
Giorgi Giuseppe fu Eliseo 48 Tremonte di Tagliacozzo op. c.
Orler Maria fu Pietro 20 ved.
Angeloni Aristide fu Michele 60 contabile cel.
Moroni Giulia fu Raffaele 37 Roma ved.
Cesari Anna Assunta fu Giuseppe 36 Roma con.
Brunori Margherita fu Nicola Orvieto ved.
Aloisi Annunziata fu Rodolfo 7 Nizza.
Buonigliori Chiara fu Giuseppe 72 Montefiascone con.
Bisatti Elena fu Raffaele 46 Firenze con.
Guerra Rufina fu Paolo 73 Roma religiosa nub.
Tomei Elisabetta fu Agostino 83 Mandela ved.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 31** marzo

	30		31	
Prestito francese	79	3/4	80	--
Nuovo prestito francese	79	3/4	80	--
Nuovi consolidati	53	1/8	53	3/8
Nuovo consol. inglese 5 %	80	1/4	—	--
Rendita spagn. est. nuova	92	3/4	—	--
Rendita giapponese 4 %	72	--	72	--
Marconi	2	3/4	2	3/4
Argento in verghe	36	--	36	1/8
Rame contanti	138	--	--	--

(S) **Amsterdam, 31.** — Cambio su Berlino *gulden* 30.12 1/2.

(S) **Madrid, 30.** — Cambio su Parigi da 78.85 a 79.05.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 **Via Aracoeli, 68, Roma**

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.570.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto, Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello, di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 79-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 133 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio — Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 127 (PALAZZO DORIA).

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 o dal 16 del mese. - I premi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: *Direzione e Amministrazione* del « *Popolo Romano* » - Roma.

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Roma (a domicilio) Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

Con *Le Mode Butterick*:

Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45. —

Le Mode Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « *Popolo Romano* » - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 15-34.
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni Finanziarie L. 2. - Necrologi L. 2.50 la linea. - La misurazione è sul corpo 6 - Economici vedere tariffa.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.8	7.45	10.20	12.45	16.60 20.30	17.30 23—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.50 18.25b	16 —a 21 —	22.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	16.5 e	15.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20e		
Frascati	8.10	13.10		19 —	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.25			

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 - 9.16 - 15.16 - 18.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	23 —
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.50	22.50 16.15
Ancona-Foligno	7.20		11 e	18.25 14.35	20.00	21.55 23.20
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55
Cast.mare Adr.				18 —	20.20	23.55
Frascati	7.30	8.35	14.58	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 12.50 - 20.53.
— a) da Civitavecchia c) da Fabriano - d) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6.20 - 8 - 8.58 - 9.50 - 11 - 12.30 - 14 - 14.58 - 16.30 - 17 - 18.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 - *fest.* - 20 *fr.* - 20.20 *fe.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7.10 - 8.40 *fe.* - 10.10 - 11.40 *fe* - 13.10 - 14.10 *fe.* - 16.10 - 17.40 *fe* - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 8.8 - 8.25 - 10.5 *fe.* - 11.35 - *fe.* 14.35 - 16.5 *fe.* - 11.35 - 19.5 *fe.*

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 8.55 a) *fe.* - 9.25 - 10.25 a) *fe.* - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 14.55 a) *fe.* - 15.25 - 16.55 - 17.25 *fe.* - 18.15 d) *fr.* - 18.25 - 10.25 a) *fe.* - 12.25 *fr.* - 19.55 a) *fr.* - 20.35 *fe.*
a) limitata a Genzano.

— *Roma-Rocca di Papa* - Coincidenza a Valle Vioata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	8.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	6.32	8.29	10.17	13.30	18.51
Tivoli	— —	9 —	10.51	14.8	19.28 *festivo*
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.59	9.15	12.33	16.67	18.45
Roma	8 —	10 —	13.28	17.50	19.40 *festivo*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenza da Roma 7.20 - 12.15 - 18.
Arrivi a Roma 9.15 - 14.9 - 20.44.

Roma-Anzio-Albano.
Partenza da Roma 7.5 - 12.5 - 18.50.
Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenza da Roma 7.5 (via Albano) - 12.5 - 18.15
Arrivi a Roma 8.5 - 14 (via Albano) 20.55.

Monte di Pietà di Roma

SERVIZIO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

A decorrere dal 1° gennaio 1917 l'interesse sui depositi a risparmio viene elevato dal 3.24 al 3.40 per cento pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1° gennaio e al 1° luglio di ciascun anno.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 caduna

VENDESI villino in Sabina adatto vari usi viale alberato; fontana; orto; acqua potabile in casa impianto casellino automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1377

GENTILUOMO; 45 anni; persona onesta seria; distinta, referenze ineccepibili; pratico commerciale, cessioni con. Desidera posto fiducia; amministratore; gestore presso proprietari privati; Istituti religiosi; Ditte serie - in Roma.
Scrivere: Ricci - Pietro Cavallini; 22 - Città.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rocco via Gioberti 30 int. 5 1368 d V

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 caduna

PROFESSORE SACERDOTE segnalerebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Non era altro che la signora d'Espère.

Se ne avesse avuto il tempo, avrebbbe girato sui tacchi onde evitare di trovarsi a viso a viso con la donna misteriosa, ma bastò uno sguardo a convincerlo che seppur solo tentare di farlo sarebbe stato unitile.

Essa li aveva veduti.......

— Che cosa sta per fare, mi domando? chiese a sè stesso il nostro giovinotto. — Voglia il Cielo che essa non mi faccia una scenata per istrada.

Allorchè le furono vicini, la signora d'Espère uscì in una esclamazione di stupore, ed inoltrò verso i due fidanzati, la mano stesa verso il giovinotto.

— Ah Lord Middlesborough, disse, quasi l'incontro fosse tale da procurarle la massima gioia — Dianzi uscendo di casa ho avuto il presentimento che vi avrei incontrato. Posso chiedervi di presentarmi la signorina de Tavernac? Come amica vostra, anche all'occasione di offrirle le mie più sincere congratulazioni.

Middlesborough per un attimo stette in forse. Avrebbe preferito mantenere Cecilia assolutamente estranea alla misteriosa creatura che adesso stavate dinanzi, ma tenuto conto delle attuali circostanze farlo era addirittura impossibile.

— Cara Cecilia, disse, voltandosi alla fidanzata, e non vedendo altra possibile via di uscita, — posso aver l'onore di presentarvi la signora d'Espère!

Cecilia s'inchinò gravemente, e, mentre il faceva, Middlesborough la vide impallidire spaventevolmente, e gli occhi riempirsele di un'espressione terrorizzata.

— Sono una vecchia amica di Lord Middlesborough, disse la stranissima donna, fissando il volto della fanciulla ed osservandone l'espressione turbata e sconvolta. — Ieri, allorchè venne trovarmi mi ha messo a parte del grande onore che gli avete fatto. E adesso, dopo avervi veduto, spero, mi permetterete di aggiungere che credo realmente sia il caso di rallegrarsi con lui!

La frase profferita con intraducibile dolcezza, equivaleva ciò nullameno a poco meno di un insulto.

Cecilia balbettò una frase di risposta, poi le labbra di lei ebbero un fremito, e, per un attimo, parve stesse per venir meno.

— Temo non vi sentiate bene, disse la signora d'Espère, che seguitava a fissarne il volto pallidissimo. — Se fossi al vostro posto, Lord Middlesborough, credo che ricondurrei subito a casa la signorina. Camminando fa molto caldo, e forse è stanca. Non vi voglio trattenere più oltre.

Con un cenno del capo si allontanò, lasciando Middlesborough troppo gravemente preoccupato per la condizione dell'amata perchè egli potesse accorgersi di quel commiato.

Suggerì di chiamare subito una vettura, che li ricondurrebbe in rue Josephine, ma Cecilia scosse il capo.

— Mi sento già molto meglio. — Chissà perchè mi ha colto quello strano senso di malessere! Stavo benone prima che la signora d'Espère mi parlasse. Ad un tratto mi ha preso freddo e mi sono sentita divenir di gelo da capo a piedi. Non ho mai conosciuto una persona come lei.

— E' una strana creatura, asserì Middlesborough. — Ed esercita le impressioni le più disparate sulle persone che avvicina.

— La conoscete da un pezzo? dimandò Cecilia con un misto di timore e di gelosia. — Ha parlato di sè stessa come di una vostra amica di lunga data.

— La conosco da sei mesi appena, rispose il giovinotto. — Mi è stata presentata l'inverno scorso a Monte Carlo dal defunto duca de Rheims.

— Quella donna mi fa paura, soggiunse Cecilia. Mi darete della sciocca, lo capisco, ma mentre mi guardava non cessavo di vedere del sangue stillarle dalle mani. Bene inteso che è stata una morbosa immaginazione la mia, eppure l'impressione era talmente forte che da ultimo mi sono sentita mancare. Come ve la spiegate, voi?

— Mah! fè Middlesborough. Comunque ormai se ne andata, e dovete dimenticare la strana sensazione di dianzi. Probabilmente non rivedrete mai più la signora d'Espere.

— Spero di tutto cuore di non lo fare, rispose Cecilia. — Ho avuto molto più paura di quel che non riesco a dirvi.

Si riposero in cammino, e l'uno e l'altro mutarono discorso, mossi entrambi dal desiderio di distrarsi. Ma Middlesborough osservò che tratto tratto l'amata dava dei piccoli brividi, quasi non si fosse ancora del tutto liberata dal ricordo della presentazione testè fattale dalla signora d'Espera.

Rientrati a casa in rue Josephine, trovarono de Tavernac sul punto di uscire. Serbava tuttavia l'ottimo umore della mattinata.

— Cecilia non potrebbe essere più felice se avesse svaligiato per lei tutti i negozi di gioielli in rue de la Paix, diss'egli accarezzando la guancia della figliuola. Nulla rallegra così repentinamente il cuore di una donna come un'abile scelta di bijoux.

— Temo abbia speso troppo su di me, fè Cecilia — Gli ho detto che non ero avvezza a tanto spreco di denaro. Ma non mi ha dato ascolto. E' stato come parlare al vento.

— Se avete giudizio approfitterete del buon tempo mentre dura, rispose Middlesborough ridendo. — Ho sempre inteso dire che un uomo è spendaccione colla fidanzata, e avaro con la moglie.

— Non credo che voi lo sareste, rispose essa, sorridendo all'amato.

Poi, innanzi ch'egli potesse impedirglielo, Cecilia si diede a descrivere l'incontro testè fatto con la signora d'Espère.

— La signora d'Espère? ruppe de Tavernac il cui volto divenne altrettanto livido e disfatto quanto eralo divenuto poco prima quello della figlia, in rue de la Paix. — Volete farmi credere Middlesborough, soggiunse lo sciagurato, — che avete presentato Cecilia a quella donna?

— Mi duole dover dire che non ho potuto fare a meno, rispose Middlesborough. Abbiamo incontrato la signora d'Espere, ed essa ha sollecitato l'onore di essere presentata a Cecilia. Ma che cosa sapete voi sul conto di quella signora?

Un silenzio imbarazzante si fece tra i tre individui: lo ruppe de Tavernac il quale voltosi alla figliuola disse:

— Cecilia, per il bene tuo come il mio, ti scongiuro di fare in modo che quella donna non ti avvicini mai più. E' un emissario del Diavolo, e se gliene offri il destro, trascinerà la tua anima pura nell'inferno di cui essa è regina. Tienla lontana scacciala, rinnegala come faresti del suo bieco Padrone. E soprattutto ricordati che se essa riesce tanto di guadagnarsi una influenza su di te, non conoscerai più un attimo di felicità.

Cecilia fissò sbalordita, il padre. Mai, dacchè era al mondo avevalo udito esprimersi così.

— Andiamo mio caro conte, intromise Middlesborough che si era accorto dello spavento che andava sempre più guadagnando l'animo della fanciulla, — non esageriamo. La signora d'Espère può essere una donna alquanto singolare, ma non si può dire che sia tanto malvagia quanto la denunciano le vostre frasi catastrofiche.

— Dicendo così dimostrate di non conoscerla tanto bene quanto la conosco io, rispose il Conte. — E ne sono lieto, giacchè, se lo faceste, un matrimonio tra voi e Cecilia diverrebbe cosa assolutamente impossibile.

La figliuola si lasciò sfuggire un piccolo grido.

— Perdonami, disse de Tavernac, cingendole col braccio la vita, e guardando Middlesborough mentre facevalo, — forse mi sono espresso con troppo calore. La mia avversione per la signora d'Espère mi ha trascinato oltre i limiti della prudenza. Pertuttavia, ripeto, persona con cui, se fossi al tuo posto, avrei a che fare il meno possibile.

Quindi, adducendo il pretesto di un impegno importante, al quale, se non si affrettava, giungerebbe in ritardo, uscì dalla stanza.

— Che stupida sono stata di avergli parlato del nostro incontro con quella donna! ruppe Cecilia, allorchè rimasero soli. — Non riflettè mai abbastanza prima di parlare.

— No, cara, non avete motivo di biasimarvi, rispose il giovane. Come potevate supporre nè indovinare che vostro padre la conoscesse?